

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2004)
Heft: 8

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.06.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA

RAIFFEISEN



No. 8 / Dicembre 2004



«VOLEVAMO ASSOLUTAMENTE
CONSERVARE E RISPETTARE
QUESTO STRAORDINARIO
PATRIMONIO».

CHRISTOPHE NEMETH,
TROISTORRENTS (VS)



PERSIANA AVVOLGIBILE ESTERNA AD ENERGIA SOLARE

- nessun cavo
- con radiotelecomando
- economica
- robusta
- resistente
- ideale per il montaggio supplementare
- Ulteriormente disponibili:



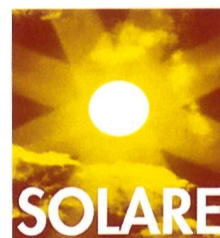
LA PERSIANA
AVVOLGIBILE
A MANOVELLA



LA PERSIANA
AVVOLGIBILE
ELETTRICA

Se desiderate ulteriori informazioni,
richiedete il nostro prospetto speciale
"Protezioni solare esterne VELUX".

VELUX Schweiz AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44
www.VELUX.ch



SOLARE

AZIONATA
DALL'ENERGIA

VELUX®

PIÙ LUCE ALLA VITA

TRASFORMARE IL VECCHIO IN NUOVO

Foto: Fotostudio Wagner



La tua casa risponde davvero alla tua idea di abitazione ideale? Si tratta di una domanda assolutamente legittima, perché il panorama abitativo in Svizzera è in costante mutamento. Il trend è chiaramente riconoscibile: un popolo di affittuari abbandona le vecchie abitudini e acquista sempre più spesso immobili residenziali di proprietà. La società e le sue esigenze abitative cambiano, e sono richieste soluzioni flessibili in grado di rispondere esattamente alle esigenze personali e soprattutto agli stili di vita individuali.

In questo senso, l'offerta non è tuttavia in grado di soddisfare la domanda: il parco immobiliare presenta un'età media molto elevata ed è contraddistinto dal principio «abitazioni medie (o mediocri?) per tutti». Quasi la metà di tutte le abitazioni in Svizzera ha un'età compresa tra 40 e 60 anni, e il 28% addirittura superiore a 60 anni. Soltanto l'1% circa delle abitazioni viene costruito ex novo ogni anno, ovvero in misura del tutto insufficiente per soddisfare la domanda di immobili di proprietà con uno standing adeguato. Come logica conseguenza di questo trend, in futuro acquisiranno un'importanza sempre maggiore la ristrutturazione e la riattazione di immobili già esistenti.

Alla luce di questi sviluppi, Raiffeisen ha deciso di impegnarsi come sponsor principale del Premio di architettura 2004 per la miglior ristrutturazione, assegnato per la prima volta quest'anno dalla rivista «Umbauen + Renovieren».

Siamo infatti del parere che questa iniziativa sia assolutamente meritevole di essere sostenuta e i progetti presentati dimostrano che il sogno di un'abitazione di proprietà può essere realizzato anche senza dover costruire una casa ex novo. Attraverso adeguate ristrutturazioni, il parco immobiliare già esistente offre spesso ottime possibilità di vivere in una casa con tutte le caratteristiche sempre sognate, a condizioni peraltro estremamente interessanti. Al contempo, questa soluzione consente di conservare gli edifici storici e l'immagine tradizionale del tessuto urbano, rivalutando

Dr. Pierin Vincenz:

«In futuro ristrutturazioni e riattazioni acquisteranno sempre più importanza».

inoltre il prestigio del comune di residenza. Ed è esattamente ciò che facciamo anche noi presso Raiffeisen: i valori tradizionali della cooperativa vengono preservati anche in periodi di esigenze economico-aziendali particolarmente complesse. L'immagine moderna di Raiffeisen rispecchia lo spirito del tempo attuale ed è una risposta alle mutate esigenze della società.

Non sarebbe bello se in futuro si dicesse «La Svizzera, un popolo di ristrutturatori»? Faremmo così da autorevole contraltare alla troppo spesso citata «società dell'usa e getta», ridando lustro agli immobili costruiti con fatica e orgoglio dai nostri genitori e dai nostri avi.

**DOTT. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA**

PER AMORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Offerte speciali per le lettrici ed i lettori del periodico «PANORAMA»



Magnetic-Bike CARDIO

invece di 598.- **398.-**

Hometrainer magnetico con sistema di frenaggio assolutamente silenzioso e senza bisogno di manutenzione. Modifica manuale di resistenza nel pedalare da 1 a 8. Misuratore del battito cardiaco integrato nel manubrio con ricevitore separato per trasmettere della frequenza cardiaca. Computer con joystick e indicatore LCD extra grande (polso, polso di recupero, tempo, velocità, distanza, consumo di calorie, orologio, temperatura ambiente, ecc). Sella regolabile in orizzontale, verticale e inclinazione con morsa speciale (per applicare una normale sella da bicicletta). 8 kg di massa di volano. Peso massimo: 150 kg. Istruzioni per l'uso in d, e. 2 anni di garanzia.

Apparecchio per massaggi a picchiamento intensivi TAPPYMED

invece di 149.- **99.-**



Scioglimento, rilassamento e stimolazione dell'irrorazione sanguigna della muscolatura attraverso un massaggio di picchiamento intensivo e benefico, che agisce in profondità. Con luce a infrarossi. Efficace per sciogliere tensioni e contrazioni e scaldare i tessuti. Permette di massaggiare senza sforzo le spalle, la schiena, le gambe e addirittura la pianta del piede. Istruzioni per l'uso in i, f, d, e. 3 anni di garanzia.



Attrezzatura per l'allenamento di addominali e dorso

invece di 69.- **49.-**

Attrezzatura funzionale e molto robusta di fitness, con imbottiture per la testa, la nuca ed i gomiti. Movimenti guidati per un allenamento efficiente della muscolatura ventrale, comprese istruzioni per l'uso e video con esempi di esercizi (durata di 10 min. ca.).

Cardiofrequenzimetro azionato con le dita

soltanto **119.-**



Orologio da polso cardiofrequenzimetro, preciso come un ECG, con grossa superficie di contatto per pollice e indice per una rapida e semplice misurazione della frequenza cardiaca senza dover indossare la fascia toracica. 16 funzioni: calcolo del valore limite, allarme ottico e acustico, misurazione quotidiana di controllo con allarme e memoria mensile «MediCheck», orologio, data, cronometro, luce ed altro Impermeabile. Facile ricambio delle pile. Istruzioni per l'uso in i, e, d, f. 2 anni di garanzia.

Giacca outdoor/tempo libero 3 IN 1

invece di 498.- **198.-**



Giacca outdoor di qualità, concepita per le massime esigenze, collaudata sull'Himalaya, con fodera in fleece rimovibile (4 stagioni) e tutte le finenze tecniche: fabbricata in membrana SherpaTex a 2 strati traspirante, impermeabile al vento e all'acqua al 100% con rinforzi Ripstop; 1 tasca interna sul petto con cerniera, 4 tasche esterne con cerniera, 2 tasche in fleece; Cool System: circolazione dell'aria attraverso aperture con cerniere e velcro sotto le ascelle; cappuccio a scomparsa nel collo, regolabile e rimovibile; polsini con velcro regolabili; cuciture saldate impermeabili; coulisse in vita e nell'orlo; made in Nepal by SHERPA OUTDOOR.

6 colori: giallo, arancione, rosso, blu, blu scuro, grigio. Taglie: S, M, L, XL, XXL



Pantaloni multiuso Outdoor SHERPA

invece di 248.- **129.-**



Pantaloni multiuso leggeri in membrana SherpaTex a 2 strati traspirante, impermeabile al vento e all'acqua al 100% con rinforzi Ripstop su ginocchia e seduta. Cerniera laterale su tutta la lunghezza, cintura semielastica regolabile con velcro. 2 tasche con cerniera. Abbinabile a giacca 3 in 1. Made in Nepal by SHERPA OUTDOOR. Colore: nero. Taglie: S, M, L, XL, XXL.

Scarponi da trekking/outdoor HI-TEC

invece di 149.- **89.-**



Scarponcino leggero Adventure-Outdoor per escursionismo e trekking con gambale alto per un buon sostegno della caviglia. Tomaia in pelle leggera Nubuk idrorepellente e membrana traspirante in Nylonmesh. Allacciatura ortopedica con ottima aderenza di tutto il piede e chiusura rapida. Suola interna anatomica rimovibile. Intersuola EVA con ottime proprietà di ammortizzamento anche su terreni sassosi, per un impatto leggero e molleggiato con il terreno. Suola in gomma al carbonio estremamente resistente, con profilo ad alta tenuta.

Numeri: 39, 40, 41, 41 1/2, 42, 42 1/2, 43, 43 1/2, 44, 44 1/2, 45, 46, 47.



RAZOR - l'originale

invece di 129.- **69.-**

Massima qualità! Tipo: Razor Classic MS 130-A. Peso: 2.7 kg. Portata: 199 kg. Telaio: alluminio pregiato lucidato. Ruote: 100 mm PU Inline Skates. Cuscinetti: ABEC-5. Praticità: si apre con un solo movimento.

Articolo / misura / colore	Quantità	Prezzo	Indirizzo
			PANORAMA 11/04
			Nome e cognome
			Via
			NPA/località
			Telefono
			Data/firma

Ordinazioni: CARESHOP GmbH, c/o Bürgerspital Basel, Flughafenstrasse 235, Casella postale, 4025 Basilea.

Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch

Con riserva di cambiamenti di prezzi e modelli. Prezzi IVA inclusa, più spese di spedizione, fornitura fino ad esaurimento delle scorte.

Visitate il nostro negozio a Basilea:

c/o Bürgerspital Basel, Lautengartenstrasse 23
4052 Basel

PANORAMA
IMPRESSUM

Riconoscimento
«Graphis Design
Annual 2004»

Editore
Unione Svizzera delle
Banche Raiffeisen

Redazione
Plus Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, redattore,
edizione francese
Lorenza Storni,
edizione italiana

**Concetto, grafica
e anteprima di stampa**
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/
panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce
8 volte all'anno

Edizione
298 000 esemplari tedesco
61 000 esemplari francese
43 000 esemplari italiano

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

**Abbonamenti e cambiamenti
di indirizzo**
Panorama è ottenibile tramite
le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione
della redazione.

Conti per la gioventù	16	Ecco le offerte Raiffeisen per i clienti più giovani
Acquistare punti	19	Chi paga senza contanti raccoglie super punti Coop
Gratis a Fonds'05	20	La Fiera finanziaria svizzera alle porte
Finanze sotto controllo	23	Una contabilità domestica per evitare sorprese
Vacanze invernali	24	Soggiorni vantaggiosi a Crans-Montana e Samedan
Nuovo direttore a Bellinzona	28	Cambio al vertice nella sede regionale USBR
Mongolfiera, che passione!	35	In Ticino due società promuovono i palloni aerostatici
Anziani attivi	38	Pensionamento, un'occasione per recuperare il tempo perso
Ragazzi e internet	42	Consigli per una navigazione sicura
Basilea e la febbre natalizia	44	In città il più grande, antico e luminoso mercato
L'ultima	46	Nato per fare del bene



6

Ristrutturazioni vantaggiose

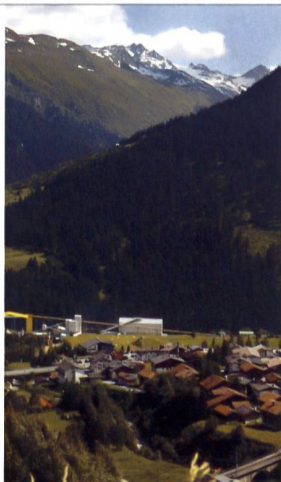
I proprietari di case e appartamenti, grazie ai bassi tassi ipotecari, sono favoriti nella realizzazione di ristrutturazioni e migliorie a lungo procrastinate. Anche Christophe e Nathalie Nemeth hanno colto l'occasione e rinnovato il loro chalet di Troistorrents/VS, coniugando modernità e tradizione. Il progetto ha convinto gli esperti e si è aggiudicato il primo premio del concorso d'architettura sponsorizzato dalle Raiffeisen «La miglior ristrutturazione 2004».

L'arte del conio

Quotidianamente le maneggiamo: le monete – da quella da cinque centesimi fino al pezzo da cinque franchi – vengono coniate alla Swissmint con sede a Berna, la zecca ufficiale della Confederazione svizzera. L'ottima qualità è d'obbligo, poiché la Swissmint conia la valuta più «dura» del mondo. La zecca di Berna non produce solo comune denaro contante, ma anche monete commemorative realizzate ad arte.



12

**Visiun Porta Alpina**

Con i suoi 57 km, il nuovo tunnel di base del San Gottardo sarà la più lunga galleria ferroviaria del mondo, senza trascurare la sua importanza europea a livello di collegamento nord-sud. A Sedrun verrà realizzata una stazione per le fermate d'emergenza. Cogliendo la palla al balzo, un comitato ha proposto di ampliarla ad una stazione permanente sotterranea. Questo progetto si chiama Porta Alpina. La Surselva sarebbe così direttamente collegata con le grandi regioni di Zurigo e Milano.

30

UNA CASA NUOVA NELLA VECCHIA

**Nathalie e
Christophe Nemeth:**

«Ci tenevamo che,
in ogni locale, fosse
possibile un contatto
diretto con la vecchia
costruzione».





Foto: Umbauen+Renovieren

Nella ristrutturazione del loro vecchio rustico, l'obiettivo prioritario di Nathalie e Christophe Nemeth era rispettare questo patrimonio architettonico, senza tuttavia rinunciare al comfort moderno. E oggi il connubio è perfetto. Il lavoro degli architetti ha ottenuto un lusinghiero riconoscimento nell'ambito del concorso, sostenuto dalla Raiffeisen, che premia la migliore ristrutturazione.

Da sempre amanti dei rustici, Nathalie e Christophe Nemeth abitavano in uno chalet di vacanza, prima di acquistare un vecchio stabile rurale sopra Troistorrens (VS), proprio di fronte ai Dents-du-Midi. Simpatizzando con gli ex proprietari – contadini di montagna in pensione e originari del posto – la giovane coppia si è molto interessata allo stile di vita e alle tradizioni del passato, come ad esempio l'affumicatura della carne. Per due anni hanno vissuto in maniera spartana nei tre locali allora abitabili – vetusti e mal isolati – tra la stalla sul retro della costruzione e il fienile al piano superiore.

NELLO SPIRITO DELLA CASA

Hanno così avuto tutto il tempo per entrare nello spirito di una costruzione carica d'anni e di storia, poiché risalente al 1739. La decisione di ristrutturare è maturata progressivamente e in maniera molto ponderata, con un punto fermo: il rispetto di uno straordinario patrimonio culturale. A questo scopo i Nemeth hanno interpellato due architetti di Monthey, Geneviève Bonnard e Denis Woeffray, che si sono subito dimostrati molto interessati al progetto. In breve tempo ha preso forma un'idea originale: una nuova costruzione all'interno di quella originaria. «Nella misura del possibile e

INFO

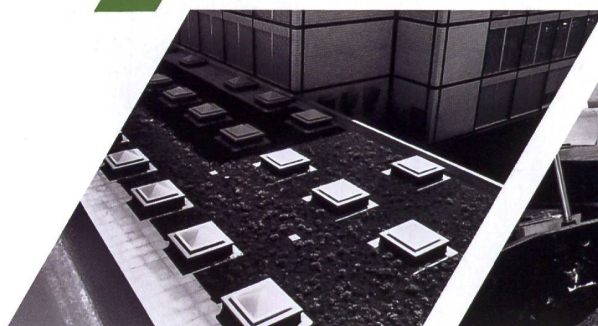
Il prossimo 27 gennaio, nell'ambito della nuova edizione della Fiera di Basilea, si terrà una tavola rotonda sul tema «Stato delle cose – La trasformazione in Svizzera». Vi prenderanno parte personalità del mondo dell'architettura e dell'edilizia. La rivista «Umbauen+Renovieren» lancia la discussione sulle potenzialità nascoste dell'architettura esistente.



Spalu sa
Via Concordia 12
6906 Lugano-Cassarate
Telefono 091 971 80 21
Telefax 091 971 29 68
E-mail: info@spalu.com
Internet: www.spalu.com

spalu

Pavimentazioni stradali
Lavori di impermeabilizzazione
Edilizia e genio civile
Pavimentazioni industriali
Pavimentazioni speciali per lo sport



Mercato degli alloggi: ristrutturazioni in crescita

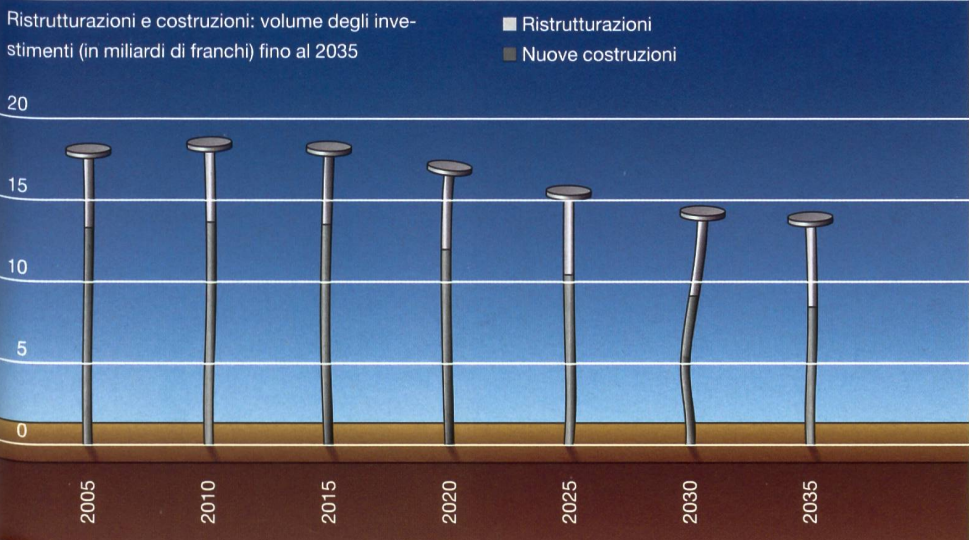
Secondo uno studio dell'Ufficio federale delle abitazioni, l'attuale offerta di alloggi risponde in gran parte alle esigenze del passato. In questi ultimi anni, si è privilegiata una certa flessibilità. Considerato che le abitazioni costruite annualmente in Svizzera rappresentano solo l'1 per-

cento dell'intero parco immobiliare, l'adattamento alle necessità del presente – crescente diversificazione della domanda in funzione dell'età, del tipo di economia domestica, dello stato sociale o del potere di acquisto – passa inevitabilmente per le ristrutturazioni, le trasfor-

mazioni o le demolizioni seguite da una ricostruzione. A questo si aggiunge l'esiguità del nostro territorio, che dovrebbe indurre i poteri pubblici a frenare l'apertura di nuove zone edificabili, pena l'asfissia. Il marcato aumento delle domande di ristrutturazione (+ 50% in cinque anni) dimostra che questo mercato occupa un posto sempre più importante nell'edilizia. Dal 2001, il numero delle domande di ristrutturazione è peraltro di gran lunga superiore a quello delle domande di costruzione. Le ristrutturazioni rappresentano attualmente già il 30% dei fondi investiti nell'edilizia. E facendo riferimento a uno studio appena pubblicato dall'Ufficio federale dell'energia, entro trent'anni questa percentuale potrebbe addirittura avvicinarsi al 50% (cfr. grafico)!

I proprietari vengono oggi resi attenti dalla loro banca sui vantaggi che comportano i lavori di mantenimento e di riparazione. Infatti, questi lavori permettono di economizzare sulle imposte, di mantenere il valore dell'immobile, di migliorarne il comfort e di garantire la possibilità di rivenderlo.

Ristrutturazioni e costruzioni: volume degli investimenti (in miliardi di franchi) fino al 2035



Infografico: B&S

Fonte: BFE/Wuest & Partner

conformemente ai nostri mezzi, volevamo conservare lo spirito della casa e valorizzare, quando ne valeva la pena, i materiali naturali originali», esordisce Nathalie Nemeth. E parallelamente all'elaborazione del progetto architettonico e alle lunghe procedure amministrative a livello cantonale, con l'aiuto dei parenti la coppia ha iniziato i lavori di pulizia e di restauro dei pavimenti, della stufa in pietra ollare e dei muri esterni della stalla.

SOLUZIONE ORIGINALE

Il progetto architettonico cerca effettivamente di conservare quanto possibile delle tre stanze originarie e dei muri perimetrali dello stabile, integrando gli standard del comfort moderno. Creando una «casa nella casa», gli architetti hanno sfruttato abilmente lo spazio interstiziale tra la vecchia facciata in assi di legno grezzo e la nuova in tavole piallate. Il contrasto è suggestivo. E come sottolinea Geneviève Bonnard: «la nuova costruzione e la sua impermeabilità non alterano in alcun modo l'ambiente di quella vecchia». All'interno della casa, generosi vani si aprono sulle pareti del secolare legno grezzo o sui sassi del muro della stalla. La luce filtra attraverso gli elementi disgiunti della carpenteria, con un effetto davvero bello!

I soli interventi contemporanei visibili dall'esterno sono due «camini», il cui unico scopo è fornire un supplemento di luce naturale. La casa è stata ristrutturata, ma fuori non si nota quasi nulla. «Abbiamo avuto l'occasione di dimostrare che è possibile salvare questo tipo di abitazioni senza distruggere la loro immagine», osserva con soddisfazione Denis Woeffray.



Foto: Umbauen+Renovieren

Una panoramica del fienile, nella parte superiore dell'edificio, prima delle trasformazioni.

PROGETTO PREMIATO

Questo felice connubio di antico e moderno, di nuovo e di usato, è valso al progetto ben due premi: un primo riconoscimento, l'anno scorso, alle maestranze dell'opera da parte della sezione vallesana di Heimatschutz Svizzera. E soprattutto, lo scorso settembre, il premio per la migliore ristrutturazione assegnato agli architetti, nell'ambito del concorso indetto su scala nazionale dall'autorevole rivista «Um-



Foto: zVg

Laureati del concorso 2004 per la migliore ristrutturazione: gli architetti Denis Woeffray e Geneviève Bonnard, con un plastico dello chalet riattato.



**speciale prenota subito
sconto Fr. 100.-
(per prenotazioni)
fino al 17.1.2005**

1° giorno Viaggio e imbarco

Variante TRENO: viaggio organizzato in treno Basilea – Amsterdam con accompagnatore Alltour, spuntino sul treno, trasferimento stazione-molo e imbarco. Variante VOLO: volo Zurigo-Amsterdam, trasferimento e formalità di imbarco, tempo libero. Cena a bordo e giro (fac.) sui canali della città.

2° giorno Amsterdam – Gouda

Visita (fac.) delle ampie e multicolori distese di tulipani in fiore alla fattoria Keukenhof. Verso sera, in navigazione a destinazione Gouda, cittadina che ha dato il nome al rinomato formaggio.

3° giorno Gouda – Arnhem

Interessante passeggiata nei dintorni di Kinderdijk ove si potranno vedere e fotografare ben 19 mulini a vento le cui ruote raggiungono un impressionante diametro di 28 metri. Nel pomeriggio, navigazione fino a Schoonhoven, pittoresco villaggio con ura di fortificazione e municipio in stile gotico.

4° giorno Arnhem – Kampen

La navigazione sui canali olandesi offre spesso panorami incantevoli, mulini a vento a volte vicinissimi e a volte appena visibili all'orizzonte, case dai tetti di paglia, villaggi pieni di fascino. Nei

pressi di Arnhem, visita (fac.) al castello di Het Loo, oggi trasformato in museo d'arte, circondato da un magnifico parco. Successivamente passeggiata attraverso Deventer. La navigazione serale porterà a Kampen.

5° giorno Kampen – Enkhuizen

Escursione (fac.) nella cittadina Giethoorn. Navigazione attraverso le chete acque del IJsselmeer e visita facoltativa al museo di vita rurale a cielo aperto Zuidersee.

6° giorno Enkhuizen – Texel – Alkmaar

Escursione (fac.) in barca all'isola di Texel, piccolo paradiso e parco protetto in cui vivono più di 300 specie di uccelli. Nel tardo pomeriggio, navigazione fino a Alkmaar.

7° giorno Alkmaar – Amsterdam

Il mattino, giro città (fac.) di Alkmaar, cittadina conosciuta per il suo mercato del formaggio. In tarda mattinata, navigazione a destinazione di Amsterdam. Nel pomeriggio giro città accompagnato da guida locale (facoltativo). La sera cena di gala a bordo.

8° giorno viaggio di rientro

La mattina, dopo un'ultima colazione al ricco buffet, sbarco e viaggio di rientro a Basilea (in treno) o Zurigo (in aereo).

Vogliate inviarmi gratuitamente e senza impegno il seguente catalogo:

- ☐ crociere fluviali (edizione parziale in italiano)
☐ crociere fluviale (edizione completa in francese)
☐ crociere fluviale (edizione completa in tedesco)



Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP / Luogo _____

Telefono _____

Data di nascita _____

E-Mail _____

PA0449i

Alltour

MS SWISS RUBY****

(anno di costruzione 2002)

La nave di moderna concezione naviga con bandiera svizzera. Essa dispone di ricevimento, boutique, ristorante, salone con bar panoramico, pista da ballo, sauna, terrazza solarium. Le 43 cabine sono tutte esterne, arredate con gusto e dispongono ognuna di TV, radio, minibar, cassaforte e aria condizionata. Tutti i bagni sono con doccia, wc e asciugacapelli. Le cabine sul ponte superiore sono dotate di grande porta-finestra. La cucina è particolarmente curata.

Data 2005

23 aprile – 30 aprile

8 giorni, sab-sab, Sfr. 2290.-

Amsterdam – Amsterdam



Il prezzo indicato comprende

- ✓ viaggio in treno 2a classe Basilea-Amsterdam e ritorno
- ✓ biglietto treno domicilio-Basilea e ritorno
- ✓ **calcolato sull'abbonamento ½ tassa**
- ✓ **spuntino (lunchpocket) in treno**
- ✓ servizio facchinaggio e trasferimenti
- ✓ **crociera in cabina doppia, ponte p.**
- ✓ pensione completa a bordo
- ✓ servizio té e caffè a volontà
- ✓ visita di Kinderdijk a piedi
- ✓ visita di Schoonhoven a piedi
- ✓ **visita di Deventer a piedi**
- ✓ **visita di Enkhuizen a piedi**
- ✓ **tutte le mance**
- ✓ tasse portuali
- ✓ accompagnatore Alltour
- ✓ documentazione sul viaggio
- ✓ spese di iscrizione

ALLTOUR SA • Via Geretta 6 • 6900 Lugano-Paradiso
fax 091 985 70 09, e-mail alltour@bluewin.ch
lun-ven: 08.30-12.00, 13.30-18.00

**per prenotazioni e informazioni:
telefonate al numero 091 985 70 00**

Intervista a Martin Kaiser, architetto presso l'USBR e membro della giuria per il premio «Migliore ristrutturazione»



Foto: m.a.d.

«Panorama»: Come giudica la partecipazione alla prima edizione del concorso indetto dalla rivista «Umbauen + Renovieren»?

Martin Kaiser: Considerato che in tutto sono stati inoltrati 113 progetti, si può senz'altro parlare di un'entusiastica partecipazione. Lo conferma anche la redazione di «Umbauen + Renovieren», lei stessa gradevolmente sorpresa. I 13 progetti selezionati e sottoposti alla giuria erano buoni e in più casi addirittura ottimi. Alcuni – e in particolare quello premiato – di alta qualità.

Quale senso date a questo concorso?

Per tradizione, gli studi di architettura sono costantemente in competizione. Per i giovani

architetti in particolare, è un campo d'attività suscettibile di generare dei mandati. Il concorso – inteso come mandato di studio – è anche per Raiffeisen un buon mezzo di valutazione della qualità dei progetti/pianificatori per le sue costruzioni.

È meglio ristrutturare o demolire e ricostruire? Come scegliere la soluzione migliore?

In questi casi è importante trovare un approccio interessante con la struttura esistente. Penso ad esempio all'area Sulzer di Winterthur o alla vallata del Flon a Losanna. Tale approccio rappresenta ormai un trend, estremamente positivo, sia sotto l'aspetto architettonico-paesaggistico, sia nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Questa soluzione permette di rianimare interi quartieri, sfruttando i volumi già esistenti ed evitando di incidere ulteriormente sulle nostre riserve di terreno.

Dal lato architettonico, la ristrutturazione è opportuna solo quando la situazione di partenza è conciliabile con l'obiettivo che si intende raggiungere: la struttura esistente deve avere una qualità suscettibile di una reinter-

pretazione. A loro volta, il vecchio edificio, la statica e altre parti della costruzione devono potersi inserire armoniosamente in un nuovo e più ampio contesto. Qui subentrano anche considerazioni di carattere economico. Il progetto deve ovviamente tenere conto del rapporto costo/beneficio. In mancanza di queste premesse, è meglio demolire e ricostruire.

Nel campo delle ristrutturazioni, come si situa la Svizzera rispetto all'estero?

Tutti i paesi dell'Europa centrale sono sostanzialmente confrontati con la stessa sfida: recuperare il «vecchio» in una prospettiva moderna, decidere cosa conservare e cosa abbandonare. Qui le considerazioni di natura architettonica vanno di pari passo con quelle economiche (e politiche). La Svizzera – un paese con densità demografica distribuita in maniera poco uniforme sul territorio – deve tenere presente che aprire nuove aree edificabili, senza sforzarsi di reinterpretare quelle già esistenti, riduce progressivamente le zone verdi.

Intervista: Philippe Thévoz



Foto: Umbauen+Renovieren

bauen + Renovieren» e sostenuto dalle Banche Raiffeisen. Si trattava della prima edizione del concorso, che ha avuto un lusinghiero successo: sono stati inoltrati ben 113 progetti.

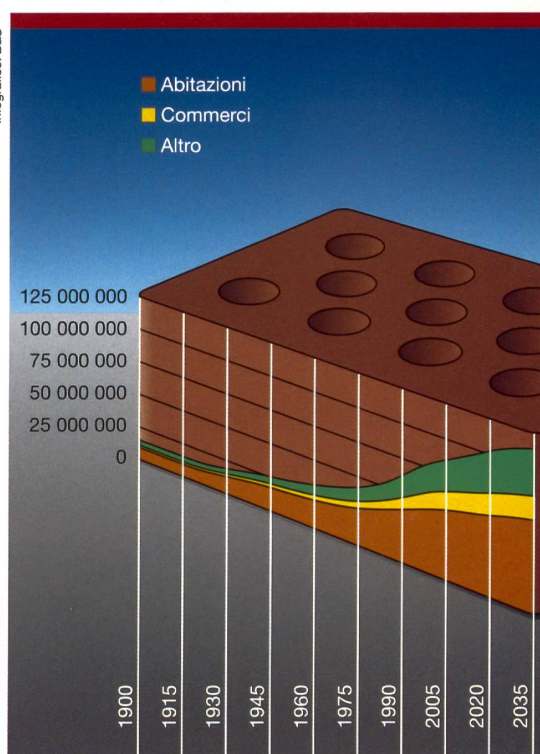
Martin Kaiser – architetto presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) e membro della giuria – spiega i motivi della scelta: «Il progetto premiato ha instaurato un convincente dialogo tra il vecchio e il nuovo,

grazie ad un complesso rapporto tematico e artigianale. L'idea della casa nella casa è declinata a più livelli. Oltre a conferire allo stabile una maggiore impermeabilità, questa soluzione è la prova che il progetto è scaturito dal confronto con il vecchio chalet. Gli interventi rispettano la struttura e i materiali originali che – integrati nella ristrutturazione – acquistano nuove qualità. Non si è cercato il solito contrasto fine a se stesso, ma con grande perizia si sono creati raffinati campi d'azione. L'abitazione ristrutturata parla un linguaggio architettonico privo di cacofonie e dimostra, con un esito di alta qualità, come il vecchio e il nuovo possano coesistere in simbiosi».

Il fatto che, nonostante la portata e la qualità dell'opera, il costo non superi i 380 000 franchi, potrebbe essere un incoraggiamento per i numerosi proprietari desiderosi di rimodernare la loro abitazione. Il parco immobiliare svizzero – che invecchia rapidamente e spesso non è più idoneo alle esigenze moderne – è effettivamente oggetto di sempre più frequenti ristrutturazioni. E la tendenza dovrebbe accentuarsi nei prossimi anni.

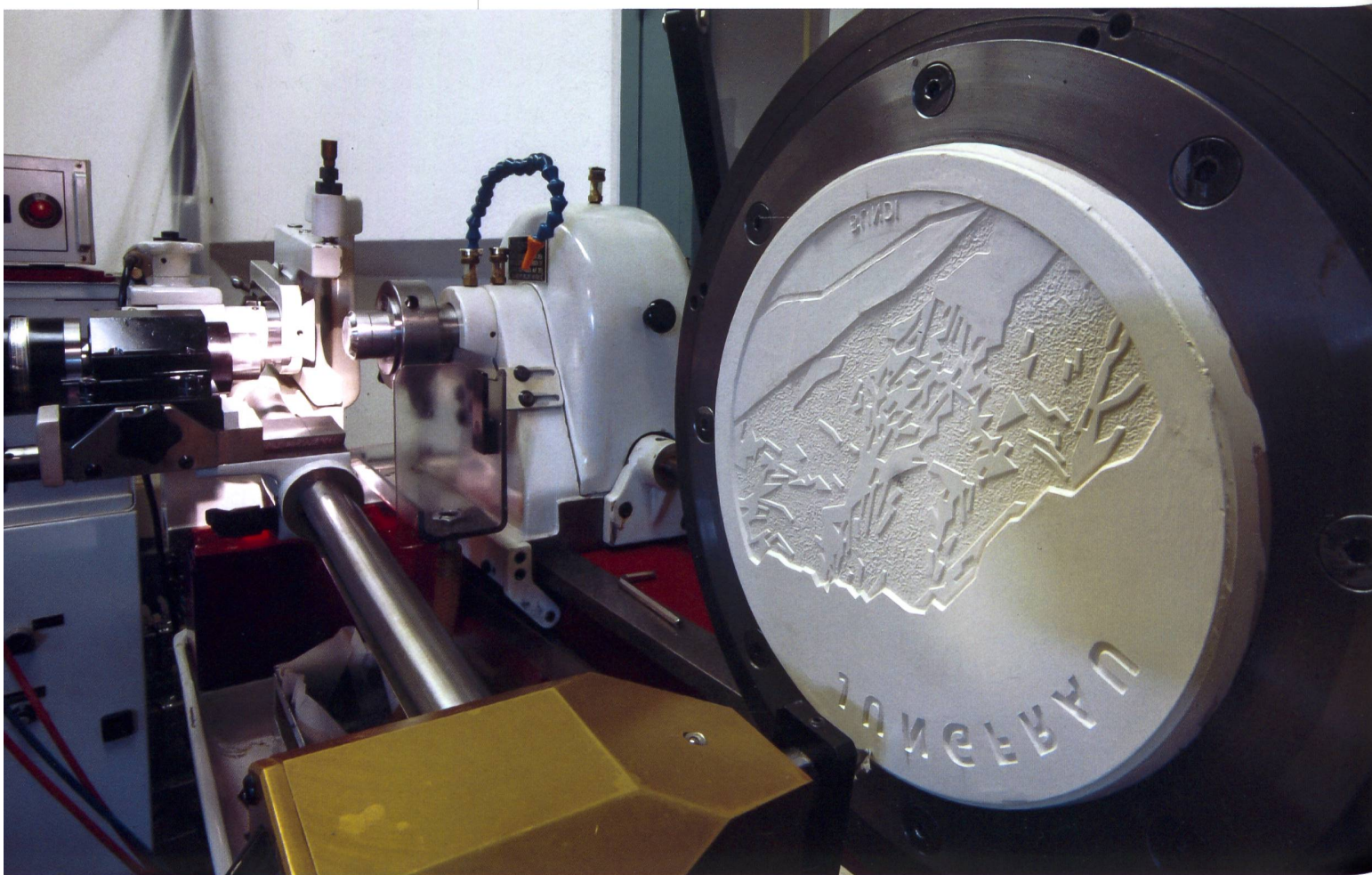
■ PHILIPPE THÉVOZ

Ristrutturazioni: evoluzione del volume (in m³) fino al 2035



ARTE NUOVA DI... ZECCA

Polvere e disordine sono banditi dalla Swissmint di Berna. La zecca ufficiale della Confederazione conia scintillanti monete – con o senza oro – che nel portamonete e nelle collezioni sfidano il denaro di plastica.



Un modello di grandi dimensioni serve quale campione per lo stampo.

La Swissmint di Berna ha sede in un edificio che non ha nulla della tipica architettura industriale. La sua facciata neorinascimentale si integra perfettamente nel quartiere di Kirchenfeld, accanto ai numerosi musei e ambasciate. E dietro l'eleganza esterna non c'è una fabbrica polverosa, ma uno stabilimento moderno e funzionale, al passo con i tempi. La zecca federale – ribattezzata Swissmint nel 1998 – rimane un'azienda gestita dalla Confedera-

zione al 100%, sotto l'egida dell'amministrazione delle finanze. Tuttavia, in qualità di ufficio FLAG (diretto mediante mandati di prestazione e preventivi globali), con i suoi 22 posti di lavoro funziona come un'azienda dell'industria privata.

MIGLIOR COMMERCIALIZZAZIONE

Kurt Rohner – ingegnere ed economista – è direttore della zecca dal 1997. Appena entrato



«Panorama»: Nell'era dei pagamenti senza contante, non teme per il suo posto di lavoro?

Kurt Rohrer: No. Le carte di credito si sono ormai affermate, ma i piccoli importi continueranno ad essere pagati con la moneta spicciola. La carta «Cash», ad esempio, non mi indica quanto denaro ho nel portamonete. Il pagamento prende inoltre più tempo. Sono pertanto convinto che il volume della moneta metal-

lica coniata si stabilizzerà attorno all'attuale livello.

Chi decide il volume della moneta in circolazione?

La Banca nazionale conosce il fabbisogno del mercato e, d'intesa con Swissmint, stabilisce la quantità da produrre. Swissmint presenta la domanda al ministro delle finanze, cui spetta la decisione finale.

Swissmint fabbrica solo monete svizzere?

No, anche se la quota di quelle estere è minima. Tramite un'azienda terza, una volta abbiamo fabbricato monete per uno stato dell'America centrale. In genere siamo però costretti a respingere tali richieste, a causa delle nostre limitate capacità produttive e soprattutto delle esigenze relative all'imballaggio, che non siamo in grado di soddisfare. Se avessimo accettato un'ordinazione proveniente dall'India, sarebbe stato necessario introdurre tre turni di lavoro e dedicarci, per tre o quattro anni, solo a questa produzione. Il termine di consegna richiesto era però sei mesi!

Dal lato della domanda, Swissmint potrebbe dunque espandersi senza problemi...

Prima di un'eventuale espansione, che renderebbe necessario un nuovo edificio, dovremmo considerare seriamente la nostra effettiva competitività. Numerose altre zecche hanno un eccesso di capacità produttive e sono in grado di offrire prezzi migliori.

D'intesa con l'amministrazione delle finanze, abbiamo pertanto fissato altre priorità. Nei prossimi anni, Swissmint sarà già abbastanza sollecitata con il management della qualità nel settore dell'ambiente e della sicurezza, nonché con i programmi di contenimento dei costi della Confederazione.

I falsi creano problemi a Swissmint?

Sul fronte dei falsi, attualmente la situazione è molto calma.

Dalle banche e dalla polizia federale – che in genere è già in grado di classificare i falsi in maniera rapida ed efficiente – riceviamo poche monete sospette da sottoporre all'esame dei nostri numismatici.

Intervista: Jürg Salvisberg

in carica, dovette riposizionare l'azienda, a causa della tendenza recessiva nella moneta in circolazione. Il nuovo nome «Swissmint» favorì l'accesso al mercato internazionale, con buone prospettive di crescita nel settore dei collezionisti. A questo riguardo, hanno un ruolo importante le monete coniate in occasione di speciali ricorrenze (ad es. i cento anni del Salone dall'automobile di Ginevra). L'altro pilastro delle coniazioni speciali sono le serie di monete commemorative – «Patrimonio mondiale Unesco» (2004: Tre Castelli Bellinzona), «Mon-

tagne svizzere» (2004: Cervino) e «Edifici famosi» (2004: Castello di Chillon) – che Swissmint ora emette in collaborazione con Svizzera Turismo.

Diversamente dal comune denaro contante, le monete commemorative sono coniate con un trattamento speciale. All'inizio tutte le future monete sono però uguali: ogni carico di dischetti (già provvisti del margine) viene testato, mediante un campione prelevato a caso. Per stabilire se si tratta di materiale idoneo per coniare moneta, si controlla il diametro, la

durezza e il peso delle lamine di metallo e di metallo prezioso, che Swissmint acquista in Svizzera e all'estero. Parallelamente si esegue un controllo esterno della lega, perché se quest'ultima non è conforme – e di conseguenza nemmeno la sua conduttività – i distributori automatici non accettano le monete.

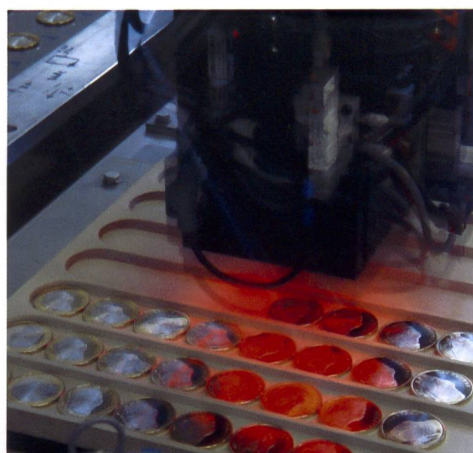
PROCEDIMENTO DIGITALE

Dalla consegna della merce al loro impiego, le scatole numerate rimangono in giacenza nel magazzino di Swissmint, che dispone di una

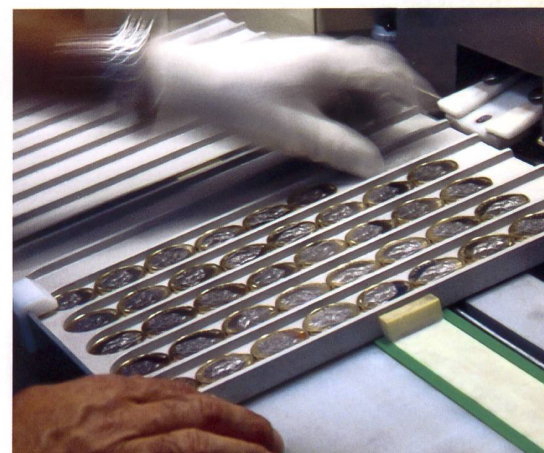
L'imballaggio delle monete commemorative viene ancora eseguito a mano.



L'automazione diventa sempre più importante nel processo di produzione.



Nessuna occasione per «l'uomo ladro»: ogni moneta è registrata.



Giorgio, PR
sta organizzando il congresso
aziendale d'inizio anno.

E tutto fila liscio ...

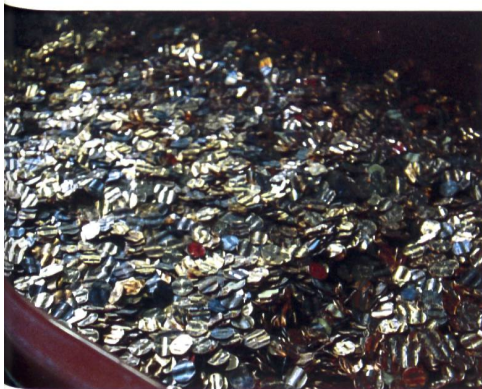


... perché pensiamo a tutto noi.

Tecnica congressuale ed eventi

ELECTRONIC
studio
www.electronicstudio.ch

www.electronicstudio.ch / tel. +41(0)91 850 10 60 / fax +41(0)91 850 10 61



scorta sufficiente per il fabbisogno di un anno. Prima della coniazione, i dischetti per le monete commemorative in oro 900 (grado di purezza del 90%, n.d.r.) e argento 835 vengono messi nel forno di ricottura, dove l'ossidazione e la successiva pulitura conferisce loro una superficie nobile (lamina lucidata). Ora i dischetti sono pronti per essere conati, ma trattandosi di monete da collezione, a questo punto occorre il cosiddetto «tocco d'artista». Dopo che il ministro delle finanze ha approvato la scelta del nuovo tema, di regola gli artisti sono invitati a proporre i loro soggetti. La giuria di Swissmint sottopone le due varianti migliori al direttore dell'amministrazione delle finanze, che proclama il vincitore.

Ogni due anni viene inoltre indetto un concorso a tema. L'artista prescelto fabbrica un modello di gesso dell'immagine da coniare, del diametro di circa 20 cm. Con due colate successive, si crea dapprima un calco in silicone e poi un plastico in resina sintetica. Una speciale macchina lo riduce alla grandezza di una moneta: nell'arco di 36 ore, mediante fresatura nell'acciaio non temprato, si realizza il modello in scala ridotta. Da poco quest'ultimo si ottiene anche utilizzando un disegno digitale. Un incisore gli dà il tocco finale e, dopo un trattamento basato su pressioni successive, si ottiene una forma in positivo. Si tratta del modello per il conio in negativo, che viene infine temprato e cromato.

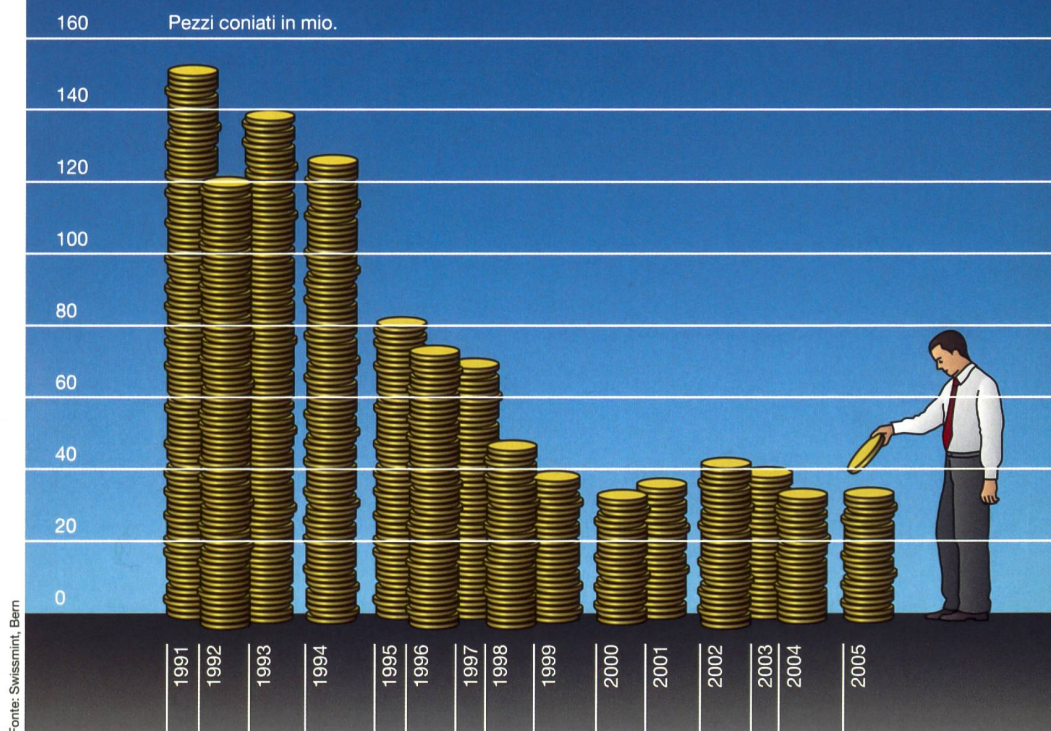
CONIATURA SEMPLICE O DOPPIA

La qualità svizzera si vede al momento dell'uso: un conio è infatti in grado di battere da 100 000 a 1,5 milioni di monete, prima di dover essere sostituito. Le sette macchine, esercitando una pressione da 25 a 200 tonnellate, fabbricano da 80 a 600 monete di uso corrente al minuto. Se per battere queste ultime basta un solo colpo di conio, per le monete commemorative ne occorrono due o anche di più, con un procedimento di qualità superiore.

Forte calo del volume della moneta coniata

Mentre nell'ultimo decennio il valore delle banconote svizzere in circolazione è cresciuto da 27 a oltre 35 miliardi di franchi, quello delle monete è tendenzialmente in calo e ammonta attualmente a circa 2,5 miliardi. Il denaro di plastica fa più concorrenza alla moneta circolante che alle banconote: con la crescita economica, il valore di queste ultime aumenta e vengono impiegate, in patria e all'estero, come mezzi per la conservazione di valore. Dopo il massimo registrato nel 1969 (258 milioni di monete), la forte

riduzione – anche fino ad un ottavo – del volume della moneta coniata annualmente dalla zecca non è tuttavia dovuta solo alla minore richiesta di moneta metallica. La migliore qualità della produzione ne aumenta il ciclo di vita. Il calo registrato a partire dal 1994 si spiega inoltre con un'errata valutazione dell'andamento del fabbisogno, all'inizio degli anni novanta. Swissmint deve produrre solo i due terzi del fabbisogno annuo, perché il resto è già disponibile nei magazzini della Banca nazionale svizzera.



Terminato il processo di lavoro, in cui ogni pezzo prodotto viene controllato meccanicamente ed elettronicamente, è il momento dell'imballaggio. Le monete vengono imballate automaticamente in rotoli da 25 o 50 pezzi, impacchettate in scatole di cartone e preparate per la consegna alla Banca nazionale. Le monete commemorative, tirate a lucido, sono messe manualmente nei loro astucci. Da poco Swissmint dispone di un robot che, con precisione millimetrica, infila nelle apposite buste di plastica le monete da collezione, pronte per la spedizione.

TONNELLATE DA FONDERE

La produzione di moneta corrente costa da 6 a 45 centesimi il pezzo. Siccome la fabbricazione delle due monete di valore più basso

non copre i costi, la Banca nazionale richiede quattro centesimi per l'acquisto delle monete da un centesimo, non destinate ad entrare nel circuito della normale circolazione monetaria.

Alla fine del loro ciclo di vita, le monete in circolazione tornano alla Swissmint. È la Banca nazionale a scegliere il momento di ritirare le monete sporche o rovinare. Uno stock di cinque franchi – 50 sacchi di 5000 franchi ciascuno – fa già la bella somma di un quarto di milione. La Swissmint distrugge le monete immediatamente dopo il loro ritiro. In media ogni anno consegna alle aziende fornitrici dei dischetti un totale di 30–50 tonnellate di metallo da fondere, ottenendo in cambio un credito che le verrà conteggiato al momento dei nuovi acquisti.

■ JÜRIG SALVISBERG

Grafico: B&S



IL MIO CONTO GIOVENTÙ

Con vari conti bancari per la gioventù, la Raiffeisen soddisfa esigenze molto differenti. Un conto può essere aperto personalmente dal giovane, dai genitori o da terzi. E sarà di tipo diverso, a seconda di chi lo accende.

Una carta Maestro può essere ottenuta solo a determinate condizioni.

A partire dai 12 anni, i giovani hanno la possibilità di aprire un conto personale, per l'argent de poche o il denaro guadagnato con qualche lavoretto. Si tratta di un cosiddetto «conto transazione», idoneo sia per il risparmio che per le operazioni di pagamento. Non appena sul conto viene accreditato regolarmente uno stipendio – e il giovane ha nel frattempo raggiunto i 15 anni – può essere richiesta la carta Maestro Raiffeisen, accettata in tutto il mondo.

Talvolta è necessaria l'autorizzazione dei genitori. Naturalmente sono accessibili anche altri servizi supplementari, come ad esempio l'e-banking. Il titolare – vale a dire il giovane – può disporre personalmente dell'avere in conto. I genitori – pur avendo la potestà sui figli minorenni – non sono autorizzati ad effettuare prelevamenti o altre transazioni. Questo conto copre le esigenze dei giovani durante il periodo della formazione professionale, permettendo loro di fare le prime esperienze con la gestione del denaro e i contatti con la banca.

Molti genitori aprono un conto alla nascita del figlio, per investire in maniera sicura il denaro risparmiato in funzione del suo futuro. In questi casi, la soluzione ideale è il conto risparmio gioventù, remunerato con interesse preferenziale. Il bambino non ha accesso al conto. Il capitale risparmiato è gestito dai genitori. Al raggiungimento della maggiore età, il potere

di disporre del conto passa automaticamente al figlio. Conformemente allo scopo originario, il diritto amministrativo dei genitori è limitato al risparmio. Eventuali prelevamenti sono permessi solo se l'importo serve effettivamente per il figlio. Per questo motivo, il conto gioventù non prevede nessun servizio inerente alle operazioni di pagamento.

SE I PARENTI APRONO IL CONTO

Anche i padrini, i nonni o altri parenti e amici hanno la possibilità di versare un importo – una tantum o a scadenze regolari – sul conto risparmio gioventù del bambino. Il conto viene aperto direttamente da terzi, ma a nome del giovane. I versamenti sono fin dall'inizio una donazione. Anche qui, al raggiungimento della maggiore età, il potere di disporre del conto passa automaticamente al titolare. Fino a quel momento, non è possibile effettuare alcun pre-

levamento, né da parte di chi ha acceso il conto, né dai genitori del giovane. I genitori vengono informati dell'apertura del conto e sono soggetti all'obbligo fiscale per il denaro depositato.

Un'alternativa al conto risparmio gioventù è l'apertura di un conto rubrica: un terzo può accendere un conto a nome suo, indicando nella rubrica il bambino beneficiario. Il potere discrezionale rimane interamente a colui che ha acceso il conto, che in tal modo può decidere liberamente il momento della donazione. Anche l'obbligo fiscale rimane al titolare. Il bambino o i suoi genitori non ricevono nessuna informazione sulla disponibilità in conto. In caso di morte del titolare, il capitale su un conto rubrica fa parte della massa ereditaria e il bambino non eredita nulla, salvo che esista una disposizione testamentaria a suo favore.

■ OLIVER STÖR

Foto: B&S





Mariella e Luca
Giovani, con successo e innamorati

„Le cucine in acciaio sono sempre attuali e di valore stabile come la buona architettura.”

Cucine Forster

Via Alberto Franzoni 13, 6600 Locarno

Telefono 091 751 26 26, Servizio dopo vendita 0848 447 100

forster.kuechen.locarno@afg.ch

www.forster-kuechen.ch

Esposizioni Cucine Forster nelle vostre vicinanze:

Arbon, Basel, Bern, Lausanne, Locarno, Luzern, Winterthur, Zürich



AFG
Arbonia-Forster-Group

forster

HÉBERGEMENT RÉCEPTION:

tel. 027 305 11 11
 fax 027 305 11 14
 info@thermalp.ch

APPARTHÔTEL DES BAINS
 CH-1911 OVRONNAZ
 www.thermalp.ch

HÉBERGEMENT RÉSERVATIONS:

tel. 027 305 11 00
 fax 027 305 11 14
 reservation@thermalp.ch

Schweizer Heilbad
 Espace Thermal Suisse
 Stazioni Termali Svizzeri
 Swiss Spa



Scoprite i nostri forfait !

SUPER OFFERTA SCOPERTA :

- Alloggio in monolocale o appartamento
- 7 notti (servizio alberghiero escluso)
- 7 prime colazioni al buffet
- 1 cena "raclette" o 1 menu "balance"
- 1 solarium 14 min.
- 1 idromassaggio
- 1 sauna / bagno turco
- 1 massaggio 25 min.
- Libero accesso ai bagni termali
- Libero accesso al centro fitness (senza istruttore)
- Accappatoio e ciabattine da bagno

da CHF 660.-
per persona

FORFAIT SCI + BAGNI

- Alloggio in monolocale o appartamento
- 6 notti (servizio alberghiero escluso; arrivo di domenica)
- Skipass per 6 giorni
- 1 seduta di solarium da 14 min.
- 2 sedute in sauna / bagno turco
- Libero accesso ai bagni termali
- Libero accesso al centro fitness (senza istruttore)
- Accappatoio e ciabattine da bagno

da CHF 670.-
per persona



Potete completare il vostro soggiorno con una cura a scelta:

- MINI CURA SALUTE
- CURA SALUTE
- MINI CURA BELLEZZA
- CURA SPECIALE BELLEZZA
- CURA ANTI-CELLULITE
- CURA SPECIALE SENIOR
- CURA "BILANCIA"

Prenotazione online : 5% sconto!

VOGLIATE INVIARMI IL NUOVO PROSPETTO DI THERMALP LES BAINS D'OVRONNAZ

Cognome : _____

Nome : _____

Via : _____

CAP/Località : _____

Da ritornare a : Thermalp les Bains d'Ovronnaz - 1911 Ovronnaz



I PUNTI, CHE BELLA IDEA!

Pagare senza contanti in tutto il mondo e intanto guadagnare punti: da poco i titolari della carta di credito Raiffeisen hanno la possibilità di raccogliere i super-punti Coop, per poi scegliere uno degli allettanti premi del catalogo o dello shop online di Coop.

Daniele Maggi ha passato una piacevole serata con gli amici in un bel ristorante, per festeggiare il suo 33esimo compleanno. Il conto di 990 franchi lo paga con la carta di credito, la VISA Card Raiffeisen. Al momento dell'operazione, gli vengono automaticamente accreditati 330 punti sulla Supercard. Ancora un paio di punti e potrà ordinare presso Coop il tanto desiderato premio fedeltà: un frigorifero per il vino.

Daniele Maggi è tra i titolari di una carta di credito Raiffeisen che ha aderito al nuovo programma dei premi «Supercard», grazie al quale, ogni volta che si paga con la carta di credito si raccolgono anche superpunti Coop: un superpunto per ogni tre franchi spesi con la carta di credito (non vengono però presi in considerazione i prelevamenti di contante e le commissioni). Totalizzato il punteggio necessario, si può ordinare uno degli allettanti premi del catalogo Coop. La scelta va dal semplice strofinaccio (1490 punti) al frigorifero per vino (3990 punti), all'esclusiva parure da letto Schlossberg per due persone (52 900 punti). Di questi regali possono approfittare i titolari di

una MasterCard o VISA Card rilasciate da una Banca Raiffeisen, Banca Cantonale, Banca regionale (RBA), Banca Coop o da Viseca Card Services SA.

PIATTAFORMA-PREMI PIÙ AMPIA

Per l'ottenimento dei premi, Viseca Card Services SA – la ditta emittente delle carte di credito – finora disponeva di due programmi di successo: webmiles e bonus sul volume degli acquisti. «L'ampliamento con Supercard completa in maniera ottimale questa piattaforma», osserva con soddisfazione Daniel Pfändler, direttore del Loyalty Management di Viseca. «La Supercard si distingue soprattutto per la grande popolarità e l'alto grado di accettazione presso la popolazione svizzera». Viseca continuerà il programma webmiles, anche se Pfändler ritiene che la Supercard è destinata a diventare il programma leader dell'offerta di premi. A questo riguardo, va precisato che i diversi programmi non sono cumulabili.

Sia Coop che Viseca sono convinte di aver trovato un partner valido e interessante. Da un lato, l'alta diffusione e la grande popolarità

delle due carte sono un fattore determinante. Dall'altro, la clientela di Viseca e quella di Supercard presentano una struttura molto simile. Questa partnership torna a beneficio di tutte le parti in causa: con l'ampliamento della piattaforma-premi, Viseca mira all'affermazione della carta di credito come mezzo di pagamento per il fabbisogno quotidiano. Coop a sua volta si assicura un vantaggio in un settore molto conteso e i titolari apprezzano la grande versatilità d'uso della loro carta di credito.

■ JEANNETTE WILD LENZ

INFO

Siete titolare di una carta di credito Raiffeisen e desiderate raccogliere i superpunti Coop? In tal caso annunciatevi con la vostra carta di credito a www.viseca.ch/superpoints, chiedete il formulario di adesione alla Banca Raiffeisen di fiducia, oppure ordinatelo per telefono al no. 0848 12 22 21. Se non avete ancora la Supercard, fatene richiesta presso Coop.

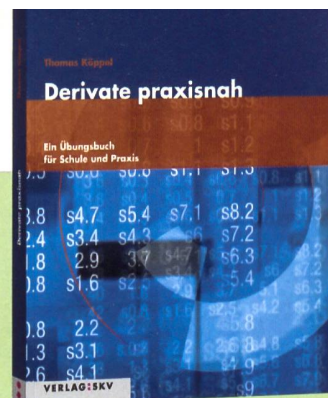
«I derivati nella pratica quotidiana»

I prodotti derivati rappresentano una continua sfida! La possibilità di facili guadagni in brevissimo tempo alletta gli speculatori, ma altrettanto elevato è il rischio di perdere di nuovo tutto. Spesso le operazioni su opzioni e futures sono erroneamente associate al gioco d'azzardo al casinò, ma risalendo alle origini dei derivati si scopre che questi strumenti erano stati concepiti soprattutto per finalità di copertura («hedging») delle più disparate categorie merceologiche.

La metamorfosi a strumento speculativo ha avuto luogo oltre 20 anni fa, soprattutto con il boom dei derivati finanziari, che hanno consentito a un'ampia platea di investitori di operare in borsa su questi prodotti. In questo senso è sempre stata di grande attualità la questione relativa all'opportunità (o inopportunità) di questi interessanti strumenti. Le discussioni in

merito sono tuttavia spesso fine a se stesse; piuttosto, è importante essere consapevoli delle opportunità e dei rischi correlati alle operazioni su opzioni e futures.

L'organizzazione Raiffeisen attribuisce moltissimo valore alla formazione dei propri collaboratori nel campo della consulenza finanziaria. Non è dunque un caso che il libro di esercitazione qui presentato sia stato scritto da un collaboratore dello Sviluppo del personale dell'USBR, Thomas Köppel. Questo lavoro sintetizza l'esperienza pluriennale dell'autore nel campo della formazione, e mediante numerosi esercizi ed esempi consente di accedere con la massima semplicità a una materia estremamente complessa. Non si tratta infatti solamente di un supporto didattico di base indicato sia per specialisti in ambito bancario ed assicurativo, sia per le nuove leve, ma pure di uno strumento



che consente anche agli investitori privati di avvicinarsi a questa avvincente tematica con un approccio prettamente orientato alla pratica. La parte delle soluzioni integrali offre un valido supporto al processo di apprendimento e trasmette un elevato bagaglio di conoscenze pratiche.

Il libro di esercitazione (numero ISBN 3-286-33841-9, disponibile soltanto in tedesco) può essere acquistato direttamente presso la casa editrice o in libreria al costo di CHF 38.- (www.verlagskv.ch).

Venite a trovarci a Fonds '05!



In occasione della Fiera finanziaria svizzera (3-5 febbraio 2005), la più grande piattaforma per i prodotti finanziari a livello nazionale, gli

investitori privati e istituzionali hanno l'occasione di scoprire l'intera gamma di prodotti e servizi disponibili sul mercato, con un accento particolare posto sul settore degli investimenti collettivi. Come cornice alla manifestazione, che si tiene nel Kongresshaus di Zurigo, è previsto inoltre un interessante programma collaterale sotto forma di relazioni e tavole rotonde. «Consulenza e fondi d'investimento presso Raiffeisen» sono anche quest'anno i temi principali presso lo stand K17 di Raiffeisen. I prodotti d'investimento collettivo, per quanto eccellentemente possano essere gestiti, da soli non portano mai a un risultato ottimale senza una

consulenza accurata e su misura per le esigenze e la situazione personale dei nostri clienti. Gli specialisti a disposizione della clientela allestiscono soluzioni individuali di consulenza, e i nostri ospiti possono trovare informazioni sulle soluzioni modulari in fondi monetari, obbligazionari e azionari.

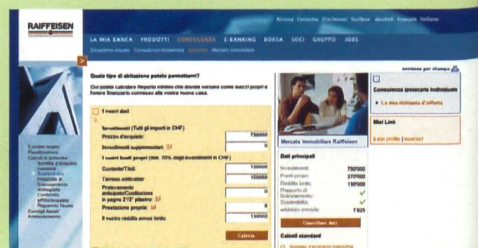
I biglietti gratuiti possono essere ritirati direttamente presso le Banche Raiffeisen a partire da metà gennaio 2005. Durata e orari di apertura della manifestazione: giovedì 3 e venerdì 4 febbraio, ore 10.00-18.00; domenica 5 febbraio, ore 10.00-16.00. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.fonds-messe.ch

Calcolatore di ipoteche online

Volete realizzare il sogno di avere una casa tutta vostra? Internet si è ormai affermato come uno strumento imprescindibile per la ricerca del partner di finanziamento più indicato, ed è per questo che Raiffeisen ha sottoposto a un completo restyling la propria pagina Internet dedicata a questa funzione, aggiungendo numerosi contenuti. Grazie al calcolatore di ipoteche, le persone interessate possono ora raffrontare le diverse varianti di finanziamento ed effettuare simulazioni di scenari in caso di variazioni dei tassi. Il pratico tool definisce inoltre la sostenibilità del finanziamento immobiliare sul piano personale. Chi desidera calcolare gli effetti fiscali dell'acquisto di un'abitazione propria e

raffrontarli con una soluzione di affitto, adesso può farlo online. Inoltre, l'offerta Raiffeisen per il finanziamento desiderato può essere ricevuta direttamente via Internet. È possibile calcolare online anche le conseguenze fiscali di un ammortamento indiretto rispetto a uno di tipo diretto, esattamente in base alla propria situazione personale. Il sito Raiffeisen offre al cliente anche la possibilità di scaricare consigli utili e check list per la costruzione e l'acquisto di un immobile residenziale. Il finanziamento della proprietà d'abitazione rappresenta una delle competenze strategiche nonché la principale fonte reddituale del Gruppo Raiffeisen. Usufruite anche voi di questa possibilità! Dovete rine-

goziare il finanziamento bancario della vostra abitazione di proprietà? State valutando seriamente l'acquisto o la costruzione di una casa tutta vostra? Vi consigliamo allora di scoprire subito le nostre nuove soluzioni all'indirizzo www.raiffeisen.ch/hypotheken.



Carattere

si ha o non si ha.

Siete per i valori autentici come la naturalezza, lo stile e l'individualità? Il parquet vi offre più di una buona ragione per esprimere nel tempo uno stile di vita personalizzato. Sempre secondo il gusto individuale. E sempre rispettando il vostro budget.

Il parquet – perché i valori autentici contano sempre.



HOLZ-PARKETT®
Parquet in legno – Naturale. Confortevole. Autentico.

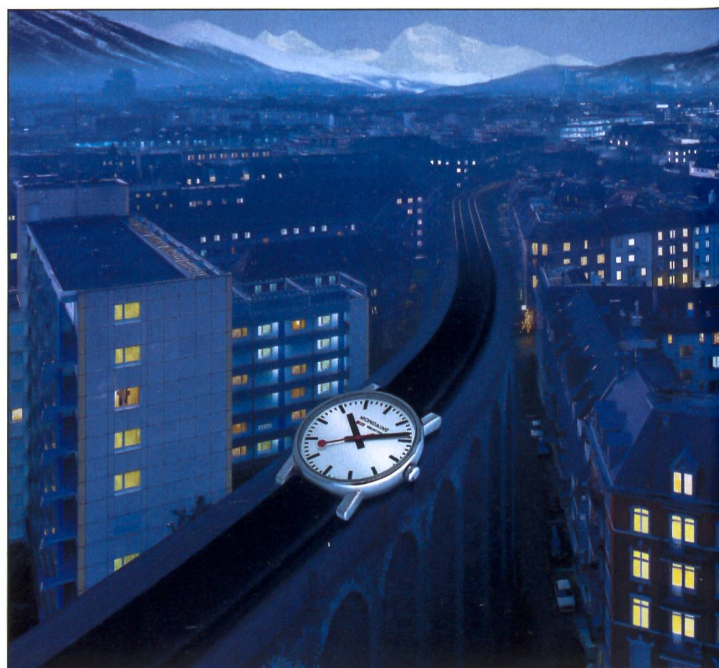
Comunità d'interesse dell'Industria Svizzera del Parquetto
Succursale: Telefono 033 438 06 40, Fax 033 438 06 44
Soci e ditte specializzate reperibili su: www.holz-parkett.ch

Forza curativa della natura delle erbe

- ✓ previene infiammazioni
- ✓ gengive sane
- ✓ contro l'alito cattivo
- ✓ sapore fresco
- ✓ contro la raucedine
- ✓ da 100 anni
- ✓ contro le afte
- ✓ altamente efficace
- ✓ ricaricabile



Prodotto di qualità; nelle farmacie e drogherie



prezzo raccomandato

CHF 225.-

A667.30308.11SBB

Ø 41 mm

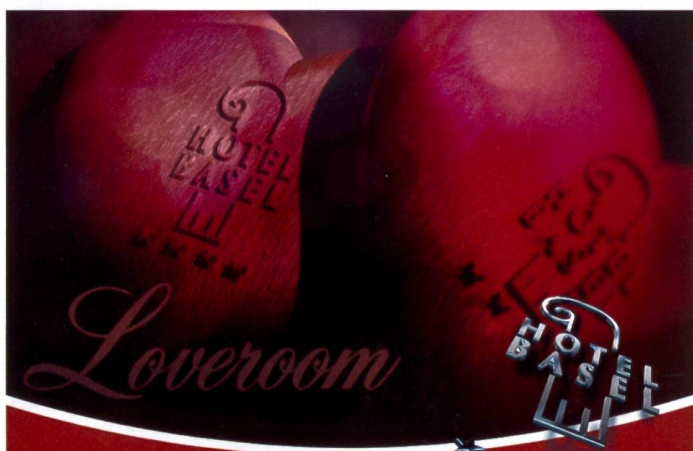
www.mondaine.com

info@mondaine.ch

Tel 043 344 48 88

MONDAINE^M

Official Swiss  Railways Watch

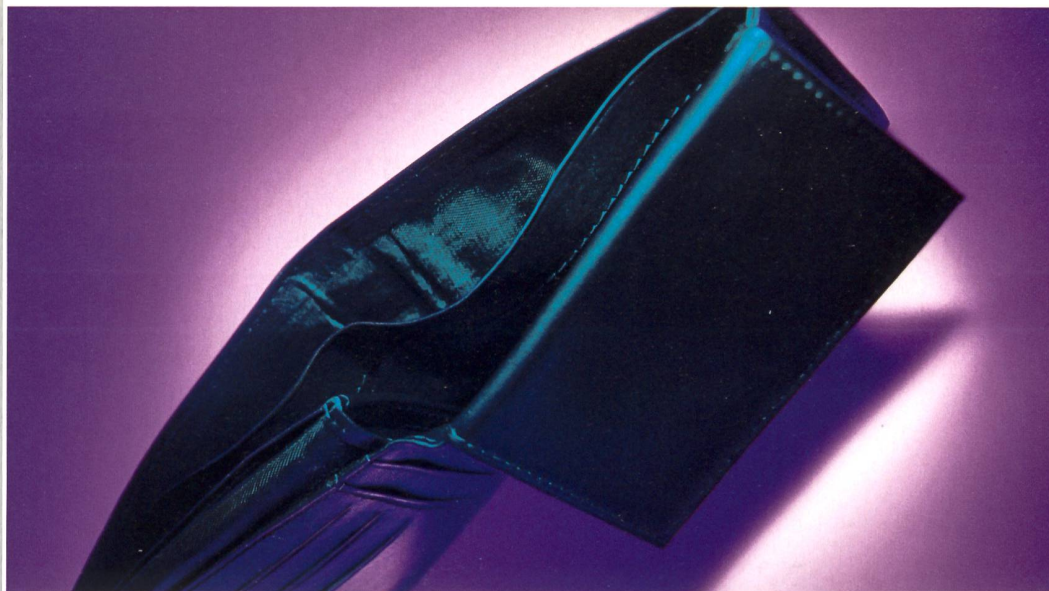


L'Hotel Basel vi presenta
un'idea regalo esclusiva:
un romantico weekend nella Loveroom!

Riceverete la vostra offerta personale al numero tel. 061 264 68 00
oppure per e-mail: reception@hotel-basel.ch

Am Spalenberg, Münzgasse 12, CH-4001 Basel
www.hotel-basel.ch, www.hochzeit-basel.ch

Tenendo sotto controllo le entrate e le uscite di denaro si evita di cadere nella trappola dei debiti. In teoria sembra facile. Ma al giorno d'oggi la complessità dei rapporti reddituali rende assai difficile una dettagliata contabilità. Il buon vecchio metodo del budget familiare ritorna in auge.



FINE MESE SENZA SORPRESE

La contabilità appare come una materia riservata solo a pochi eletti, ragionieri e manager finanziari, appassionati di matematica. Ma non è così. Si tratta di un'attività che si rivela utile, addirittura indispensabile, nei casi in cui si constata che i soldi verso la fine del mese scarseggiano o mancano del tutto. Un allestimento razionale dei conti di casa permette di stabilire se e dove si spende troppo, acquistando così una maggiore consapevolezza. Dal quadro delle entrate e delle uscite è possibile individuare con precisione i settori in cui si può attivamente risparmiare, rilevando nel contempo se vi sono opportunità o necessità di migliorare il proprio reddito. «Un bilancio preventivo serve a evitare situazioni di emergenza e a conservare o creare una visione generale delle proprie finanze. Questo a condizione che i buoni propositi vengano rispettati, ad esempio che le somme da accantonare siano effettivamente messe da parte» afferma Michael Claussen dell'ufficio di consulenza in materia di budget e debiti Plusminus di Basilea.

CAMBIATE LE VOCI DI BILANCIO

La «rendicontazione» domestica non è una novità della nostra epoca. Rispetto al passato sono cambiate le voci, soprattutto quelle relative alle uscite. Oggi una parte considerevole delle spese riguarda articoli tecnologicamente sofisticati (cellulari, computer, DVD ecc.). Sono mutate anche le esigenze: i giovani ad esempio desiderano vestirsi all'ultima moda ed essere

sempre aggiornati sulle ultime novità. Il marchio, la firma esercitano un'attrazione irresistibile. Il tempo libero e la mobilità assorbono una fetta consistente delle finanze familiari. I redditi sono divenuti oggetto di una flessibilizzazione, in molti casi si sono assottigliati. Ciò rende ancora più difficile un controllo del bilancio e del budget familiare. «Le nuove realtà sociali, come le famiglie patchwork a struttura composita, i giovani che vanno via di casa senza disporre di un reddito sufficiente, le persone separate economicamente svantaggiate, rendono estremamente complesso il lavoro di definizione di un budget» sottolinea Michael Claussen.

Quali errori vengono più frequentemente commessi nella pianificazione economica in ambito familiare? Molto spesso si sottovalutano alcune poste passive di bilancio. Un esempio tipico riguarda le imposte. Molti si cullano nell'idea di poter regolare comodamente il proprio onere fiscale ricorrendo alla tredicesima. Una mera illusione che si traduce inevitabilmente in un indebitamento nei confronti dell'amministrazione delle contribuzioni. Altro errore: i pagamenti delle rate e degli interessi debitori di qualsiasi tipo vengono integrati tra le spese correnti falsando l'effettiva situazione finanziaria. Michael Claussen consiglia: «Occorre stendere e calcolare dapprima un budget senza considerare i debiti in corso. Dal quadro che ne scaturisce si potrà determinare se vi sono risorse per risanare l'indebitamento».

La contabilità privata appare a molti un'esagerazione o addirittura un incubo. In realtà può risultare istruttiva.

■ PIUS SCHÄRLI

Il manager finanziario su CD-ROM

«SwissMoney» è un software semplice ed efficace (su CD-ROM, in italiano, tedesco e francese) che si rivela estremamente prezioso nel controllo e nella gestione delle proprie finanze private. Anche senza alcuna nozione di contabilità riuscirete ad avere una panoramica dei vostri conti, (entrate, uscite) e della consistenza patrimoniale e sarete in grado di amministrare il vostro portafoglio titoli. Il programma possiede molteplici funzioni: esegue un monitoraggio delle scadenze, avverte in caso di superamento dei limiti prefissati, consente rappresentazioni grafiche e, in collegamento con il software e-banking «Paymaker/NetBanking» offerto dalle Banche Raiffeisen, effettua automaticamente la sincronizzazione dei conti.

Ulteriori informazioni: C-CHANNEL, Bösch 83b, 6331 Hünenberg – Tel. 041 784 55 55, e-mail: info@paymaker.ch, www.paymaker.ch. Ordinazione al sito www.raiffeisen.ch (e-banking, offline, software di C-CHANNEL). «SwissMoney» costa CHF 149.

Consulenza in materia di debiti: Plusminus, Ochsenengasse 12, 4058 Basilea, tel. 061 695 88 22, fax 061 695 88 23, e-mail: info@plusminus.ch, www.plusminus.ch (in tedesco e francese).



VIA DALLA NEBBIA

Uno splendido ambiente innevato, un panorama mozzafiato e tutt'intorno le montagne: a Crans-Montana o Samedan, approfittate dell'offerta invernale riservata ai soci Raiffeisen.



L'aria tersa brilla alla luce del sole. Migliaia di minuscoli fiocchi di neve danzano ad un ritmo cadenzato, come mossi dalla bacchetta magica di una fata. Le montagne innevate si stagliano nel cielo azzurro, sgombrato di nubi. Tutto tace. Le orme sulla neve sono l'unico segno di vita. Sembra di essere in un racconto d'inverno.

Vi piace l'idea? Desiderate trascorrere un paio di giorni sulla neve? Allora questa è la vostra

occasione: Raiffeisen offre ai soci una breve vacanza invernale a Crans-Montana o Samedan.

DOVE IL SOLE SPLENDE TUTTO L'ANNO
Crans-Montana dispone di oltre 160 chilometri di piste di ogni livello, adatte sia alle esigenze dello sciatore, sia del principiante. Qui l'innevamento è garantito, perché si sale fino ai 3mila metri. Il sole e l'aria cristallina sono il biglietto da visita della rinomata stazione invernale vallesana. Secondo uno studio condotto nel 1995 dal Fondo Nazionale Svizzero, Crans-Montana è la località più soleggiata della Svizzera, nonché

quella dove si misurano i migliori valori di purezza dell'aria. Dall'Apparthotel Helvetia Intergolf – in posizione centrale ma tranquilla – la vista sulle Alpi vallesane è splendida. Le sue accoglienti camere e gli invitanti appartamenti dispongono di ogni comfort. Dopo una giornata sulla neve, presso l'albergo vi attende un'offerta ricca e variata: dall'utilizzo gratuito della piscina coperta (10x4 m), alla whirlpool, al bagno turco e alla sauna, fino al ping-pong e molto altro ancora.

E senza dimenticare la cucina: lasciatevi tentare dalle specialità svizzere o dalla raffinata cucina francese della casa.

PARADISO INVERNALE IN ENGADINA

Samedan si trova nel cuore dell'Alta Engadina, a cinque chilometri da St. Moritz. È la base di partenza ideale per le attività sportive, le escursioni o per partecipare agli eventi culturali. In pochi minuti lo sportbus vi porta alla funivia per il Marguns e il Corviglia. Le piste di fondo e una vasta rete di sentieri battuti aspettano solo di essere esplorate. Oppure percorrete la «Via dei filosofi» sul Muottas Mu-

ragl, abbandonandovi appieno alla vostra ispirazione...

L'Hotel Bernina – un albergo di prima categoria con una tradizione di ben 140 anni – abbina il fascino del passato ad un ambiente accogliente. Gran parte delle camere sono arredate in pino cembro e tutte dispongono di radio, telefono e TV. L'albergo ha inoltre una sauna (gratis dalle 17.00 alle 19.00), una biblioteca con sala gioco e un locale ping-pong. E i

piaceri della tavola sono assicurati da una cucina internazionale, arricchita da specialità italiane e regionali e dalla pizza nel forno a legna.

NON INDUGIATE OLTRE

Approfittate di questa offerta esclusiva per i soci Raiffeisen. Scegliete il Vallese o l'Engadina, a vostra discrezione. Nell'uno e nell'altro caso, vi possiamo garantire che non ve ne pentirete!

■ JEANNETTE WILD LENZ

Offerta speciale per i soci Raiffeisen



Appart ** Hotel Helvetia Intergolf**
3963 Crans-Montana
Tel. 027 485 88 88
Fax 027 485 88 99
info@helvetia-intergolf.ch
www.helvetia-intergolf.ch
www.crans-montana.ch

bassa stagione:

dal 12 al 19 dicembre 2004
dal 12 al 26 marzo 2005

media stagione:

dal 19 al 26 dicembre 2004
dal 9 gennaio al 5 febbraio 2005
dal 26 febbraio al 12 marzo 2005
dal 26 marzo al 9 aprile 2005

L'offerta comprende: **7 pernottamenti, da sabato a sabato, in camera doppia** (grand-lit, lato nord) con buffet-colazione e cena di 4 portate per **CHF 644.-** invece di CHF 805.- nella bassa stagione. Supplemento media stagione CHF 112.-, supplemento lato sud (2 letti) CHF 112.-.

In **appartamento-studio per 1 settimana** da sabato a sabato per max 2 persone (grand-lit, lato sud), senza pasti, incl. pulizia finale: **CHF 670.-** invece di CHF 840.- per appartamento-studio nella bassa stagione. Supplemento media stagione CHF 198.- per appartamento-studio. 20% riduzione sugli appartamenti per 4 o 6 persone. Su richiesta con pasti: settimane speciali, prezzo per colazione CHF 126.-, per mezza pensione CHF 378.-. Al momento della riservazione dell'appartamento, possibilità di prenotare anche le pulizie quotidiane e il cambio di biancheria.

Hotel Bernina Samedan 7503 Samedan
Tel. 081 852 12 12
Fax 081 852 36 06
hotel-bernina@bluewin.ch
www.hotel-bernina.ch
www.samedan.ch
www.engadin.ch

bassa stagione:

dal 4 al 19 dicembre 2004
dal 2 al 16 gennaio 2005
dal 13 marzo al 26 marzo 2005
dal 2 al 10 aprile 2005

media stagione:

dal 19 al 24 dicembre 2004
dal 16 gennaio al 4 febbraio 2005
dal 5 al 12 marzo 2005
dal 26 marzo al 2 aprile 2005

L'offerta comprende 5 pernottamenti, da domenica a venerdì, in camera doppia per **CHF 691.-** invece di CHF 838.- oppure 7 pernottamenti in camera doppia per **CHF 911.-** invece di CHF 1118.- (base bassa stagione), incluso buffet-colazione e cena di 4 portate, **giornaliera per 4 o 6 giorni** per tutte le piste dell'Alta Engadina, vassoio di frutta fresca, aperitivo di benvenuto e visita guidata al paese. Camere standard superiore: supplemento CHF 100.-/140.- Supplemento media stagione: CHF 75.-/105.-

Quando non indicato altrimenti, i prezzi vanno intesi per persona, incl. IVA e servizio. Tasse di soggiorno: Apparthotel Helvetia Intergolf CHF 2.50 a testa al giorno. Hotel Bernina: comprese nel pacchetto. Si richiama prezzi per camera singola e riduzione per bambini.

Prenotazione/informazione/prospetti:

Direttamente presso gli alberghi.
Al momento della prenotazione, indicate di quale Banca Raiffeisen siete socio.



Dialogo

Un'immagine dice più di mille parole. I sistemi di arredamento USM per applicazioni che parlano da se.



Tecnica e arredamenti
per l'ufficio e l'industria
CH-6900 Lugano, via G. Buffi 10
Tel. 091 910 41 00 - www.dickfigli.ch



Sistemi di arredamento



Residenza Panorama San Bernardino

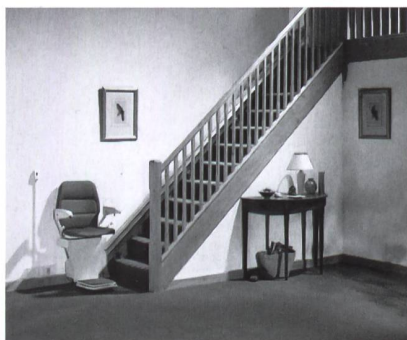
Nuovi appartamenti dal monolocale
al 3½ locali già a CHF 175 000.-

Info N° +41 (091) 605 68 67
www.idealimmobiliare.ch
www.immobiliarec2.ch

Immobiliare



HERAG AG Treppenlifte
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Tel. 01/920 05 04



Salire e scendere



Soluzioni vantaggiose per
ogni scala.
Esecuzione professionale.

Mandatemi la documentazione

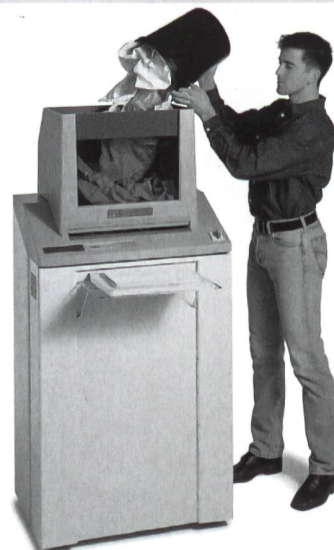
Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

bureaualbiseti

Materiale, macchine e mobili per ufficio



TAROS

La massima
Garanzia
nella distruzione
dei vostri
documenti

Via Soldini 37a - 6830 CHIASSO
Tel. 091 683.46.60/61 - 091 683.24.18
E-mail: info@bureaualbiseti.com
Internet: www.bureaualbiseti.com

2000esimo socio per la Banca Raiffeisen del Moesano

La Banca Raiffeisen del Moesano ha raggiunto recentemente lo storico traguardo del 2000esimo socio. Per l'istituto bancario, la cui fondazione risale al 1948 con l'apertura della prima filiale ad Arvigo, si tratta di un risultato eccezionale che testimonia la bontà del concetto Raiffeisen e il suo apprezzamento tra la popolazione del Moesano. La Raiffeisen del Moesano ha conosciuto negli ultimi anni una grande espansione, tant'è che attualmente oltre 1 abitante su 4 della Mesolcina e della Calanca è socio della Banca. Durante gli ultimi dodici mesi, anche grazie alla possibilità riservata ai soci della Banca di sottoscrivere delle quote sociali ad un tasso d'interesse preferenziale, ben 130 persone hanno firmato la dichiarazione d'adesione. La socia numero 2000, Dora Alexandra Cleto Palma di Grono, è stata premiata dal direttore della Banca Carlo G. Mantovani con un omaggio floreale e il rimborso della quota sociale sottoscritta. Sono pure stati premiati Michela Fumi e Stefano Anotta, entrambi di Roveredo, rispettivamente 1999esimo e 2001esimo socio. La Banca Raiffeisen del Moesano è presente ad

Arvigo, Grono, Lostalio, Mesocco e Roveredo GR. In quest'ultima località la Raiffeisen sta costruendo la propria nuova sede che verrà inaugurata durante il mese di giugno 2005. Il nuovo insediamento comporterà un investimento di oltre 3 milioni di franchi e la creazione di 4 nuovi posti di lavoro.



Il direttore della Raiffeisen del Moesano Carlo G. Mantovani (a sin.) e il membro di direzione Sergio Cereghetti con i tre nuovi soci premiati.

2004 «artistico» alla Raiffeisen di Minusio-Brione-Muralto

La Raiffeisen di Minusio-Brione-Muralto ha concluso la stagione espositiva 2004 con una mostra di quadri di Giuseppe Gambonini. Numerosi gli artisti che si sono avvicendati anche quest'anno nell'istituto di Muralto e che hanno «arredato» con le loro opere lo spazio aperto al pubblico.



Un'opera dell'artista Giuseppe Gambonini.

Nato il 12 gennaio del 1929 a Gordola, da sempre interessato all'arte, Gambonini ha coltivato in privato la passione per la pittura, sviluppata in modo più completo ed intensivo dopo il pensionamento. Nei suoi lavori – l'artista predilige la pittura ad olio – prevalgono le nature morte e le composizioni floreali. Negli ultimi tempi la sua pittura si è orientata verso un espressionismo più marcato con qualche timida incursione nell'astratto.

Il partner giusto con cui investire il vostro denaro.



Investendo il vostro denaro presso la Banca Raiffeisen, centrate i vostri obiettivi finanziari. Noi vi conosciamo e ci prendiamo il tempo necessario per approfondire la vostra situazione, i vostri desideri e le vostre aspirazioni. Siamo quindi in grado di offrirvi molto di più di un know-how completo e di una vasta gamma di prodotti: vi diamo anche la certezza di essere consigliati sempre capillarmente, all'insegna della correttezza e della competenza. In maniera del tutto personale. Perché non parlarne a quattr'occhi?

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti



Dopo sei anni alla direzione, Piergiorgio Ambrosini ha lasciato la sede regionale di Bellinzona dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. A sostituirlo è stato chiamato Romano Massera. Li abbiamo incontrati entrambi per una breve intervista.

CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'USBR

Direttor Ambrosini, possiamo ricordare brevemente qual è stata la sua carriera in seno all'USBR?

Ho iniziato il 1. gennaio del 1987. Sono stato per tre mesi a San Gallo e poi sono arrivato a Bellinzona per dedicarmi alla consulenza e alla formazione. In seguito il mio campo di azione si è ampliato e dal 1994 in poi mi sono concentrato soprattutto sulle fusioni delle Banche Raiffeisen. Ho poi assunto la direzione nel 1999, dopo la partenza di Piergiuseppe Vescovi.

Quali sono stati i momenti più significativi alla direzione della sede regionale di Bellinzona?

Sicuramente quelli legati alla riorganizzazione delle strutture. Praticamente ho seguito tutte le 82 fusioni avvenute nella Svizzera italiana. Questo ha comportato un grande e lungo lavoro di mediazione con gli organi delle Banche, con i direttori e con le autorità e, in ultima analisi, anche con i soci. Questa riorganizzazione ha sicuramente cambiato un po' la storia e il profilo delle Raiffeisen. Si è passati da una fase espansiva che aveva raggiunto il tetto delle 128 sedi bancarie ad una fase di raggruppamento e consolidamento che ha permesso di arrivare alle 48 Raiffeisen attuali nella Svizzera italiana.

Ha qualche rimpianto?

Difficile dire, ma direi di no. Sono in complesso soddisfatto per i risultati conseguiti, consapevole di aver dato tutto quanto potevo. Accanto a momenti impegnativi e meno lieti, legati ad episodi spiacevoli che hanno coinvolto alcune banche, ci sono state anche – e soprattutto – esperienze e situazioni che mi hanno arricchito

sul piano umano. Porterò quindi, dentro di me, un ricordo positivo e gradevole degli anni passati alle Raiffeisen.

Con che spirito va in pensione?

Sono consapevole che si chiude un lungo capitolo della mia vita professionale: ben 45 anni di attività bancaria, durante i quali ho assistito e vissuto un'enorme evoluzione. Sono comunque felice di passare alla vita post professionale e di poter coltivare i miei interessi: la lettura, la montagna, il giardinaggio e i viaggi.

Pensa che resterà vicino al movimento Raiffeisen?

Sì, penso che proseguirò l'attività di consulenza a banche cooperative del Terzo Mondo. Perché era proprio con un progetto di sviluppo in Ruanda che mi ero avvicinato all'organizzazione



Piergiorgio Ambrosini:

«Ho seguito tutte le 82 fusioni avvenute nella Svizzera italiana».

ne Raiffeisen. È sempre stato un mio ideale che desidero portare avanti.

Come mai non è stato scelto qualcuno all'interno del Gruppo Raiffeisen per sostituirla alla direzione?

Si cercava un profilo ben preciso: da una parte una persona con idee innovatrici, dall'altra qualcuno con una vasta esperienza nel campo bancario e una profonda conoscenza del territorio. Sono convinto che la scelta sia caduta sulla persona che meglio rispondeva alle caratteristiche richieste.

Cosa consiglia al suo successore?

Soprattutto di essere molto disponibile all'ascolto. La direzione di questo settore non è comparabile a quella di una grande banca. Qui non si danno ordini, ma bisogna convincere le banche della bontà delle nostre strategie. In quest'ambito è fondamentale il contatto personale e la buona conoscenza della materia, del territorio e, naturalmente, della banca. Gli auguro di cuore tante soddisfazioni e successo nella sua nuova attività.

Direttor Massera, quali sono i motivi che l'hanno spinto ad accettare questa nuova carica?

Il motivo principale era la possibilità di operare nuovamente sul mercato ticinese, nel quale sono stato attivo direttamente per molti anni. Possibilità, questa, preclusa presso una banca estera, per ovvi motivi.

Inoltre mi attirava la possibilità di fare una nuova esperienza, diversa dalle altre, al servizio di una struttura particolare e di successo come quella della Raiffeisen.



Lei non viene dal mondo Raiffeisen, ma conosce molto bene altre realtà bancarie. Pensa che questo l'aiuterà ad affrontare la nuova sfida?

Io credo che possa essere allo stesso tempo un vantaggio e un limite. Un vantaggio perché ho vissuto altre realtà che mi hanno permesso di accumulare una buona esperienza proprio nel retail banking che è il cuore business della banca; un limite poiché, essendo la struttura delle Raiffeisen particolare, bisogna lavorare con altri parametri e fare del convincimento e della motivazione il fattore vincente. Penso comunque di aver fatto una scelta consapevole e, nutrendo un profondo rispetto per questa organizzazione, darò il mio onesto contributo per favorire un ulteriore sviluppo.

Prima della sua nomina a direttore regionale dell'USBR, aveva già qualche relazione con le Raiffeisen?

La conoscevo come realtà che si stava imponendo sul mercato del retail banking, particolarmente apprezzata dalla clientela, ma senza avere relazioni particolari.

Il principio cooperativo conserva un'importanza centrale all'interno del mondo Raiffeisen: come lo valuta?

Io credo che sia la caratteristica che Raiffeisen deve mantenere nella maniera più assoluta perché in questa forma riesce ad avere un ancoraggio sul territorio che nessun'altra banca può vantare, grazie al coinvolgimento diretto della sua clientela. E penso che sia il vero punto di forza per una banca che fa del retail banking.

Vede altri punti di forza o di debolezza del movimento Raiffeisen?

Oltre alla capillarità, credo che sia fondamentale il «rispetto» del cliente che, alla Raiffeisen, si sente ancora un'entità importante. Se di limiti si può parlare, penso forse ai costi che con questo tipo di struttura possono tendere a lievitare e alla difficoltà di praticare una politica di gruppo unitaria. Devo però dire che in questo breve periodo ho potuto osservare come ci si stia adoperando per uno sviluppo ordinato ed organico senza per questo essere coercitivo. E la piacevole constatazione è stata quella di vedere quanto questa organizzazione sia moderna e al passo con i tempi.

Quali sono, a suo avviso, le principali sfide con le quali si vedrà confrontata, negli anni a venire, l'organizzazione Raiffeisen?



Romano Massera:

«Auspico che i contatti con le singole Banche siano improntati alla trasparenza».

Una lunga carriera bancaria

Romano Massera è il nuovo direttore della sede regionale dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen a Bellinzona. Massera ha 53 anni, abita a Camorino, è coniugato, non ha figli, ama l'architettura e pratica lo sci. Ha svolto i suoi studi all'Università di Friburgo dove, nel 1974, si è laureato in scienze economiche e sociali. L'anno seguente ha iniziato la carriera bancaria che l'ha portato ad assumere diverse cariche direttive in vari istituti di credito, ultimo dei quali la Sanpaolo Bank (Suisse) SA di Lugano in qualità di direttore generale.

Da un lato un'offerta sempre più organica dei servizi; dall'altro un'ulteriore razionalizzazione delle strutture in modo da avere dei centri di competenza che garantiscano una maggior influenza e un miglior controllo delle attività interne. Inoltre, bisognerà vegliare affinché tutti i clienti rimangano al centro degli interessi fornendo loro una consulenza personalizzata.

Cosa auspica e cosa si aspetta da questa nuova esperienza?

Mi attende un lavoro complesso e impegnativo, ma allo stesso tempo attrattivo e fonte di soddisfazioni. Spero di riuscire, con la nostra sede di Bellinzona, a fornire tutto il supporto necessario alle Raiffeisen del Ticino e del Grigioni italiano attraverso un servizio irreprensibile. Inoltre mi auguro di contribuire fattivamente allo sviluppo ulteriore dell'istituto. Auspico infine che i contatti con le singole Banche siano improntati alla trasparenza e alla fiducia reciproca.

■ LORENZA STORNI

UN CANALE DI PANAMA ATTRAVERSO LE ALPI



Nelle profondità della galleria di base del Gottardo si continua a scavare: grandi quantità di materiale vengono estratte e portate a Sedrun. Ma forse tra pochi anni i passeggeri scenderanno dal treno, per prendere un ascensore che li porterà in superficie. La stazione sotterranea Porta Alpina è una chimera o una realtà del prossimo futuro?

Chi è già sceso nelle viscere della terra con un ascensore lungo 800 metri? Un cunicolo che è quasi il doppio delle Torri Gemelle distrutte dai terroristi a New York. Le poche lampade ai bordi del pozzo gettano una luce fioca all'interno della cabina. Una leggera corrente rinfresca l'aria. Più si scende in verticale nella montagna, più aumenta la temperatura. E improvvisamente ci blocciamo. Ora siamo incastrati nella roccia, all'interno di una

gabbia di due metri quadrati, in un qualche punto tra Sedrun e la linea di base della nuova galleria ferroviaria del Gottardo. I pensieri si rincorrono. Cosa ci attende là sotto? Il purgatorio oppure direttamente l'inferno?

METRO DOPO METRO

Sedrun, nell'Oberland grigionese, è parecchio lontano dalla nuova galleria ferroviaria. Per la sua posizione, direttamente sopra il cantiere

del secolo, il paese da alcuni anni è tuttavia al centro dei lavori di costruzione. A Sedrun si è dapprima traforata la montagna, per realizzare una galleria d'accesso lunga un chilometro, che attualmente sfocia in una caverna di 90 metri di lunghezza, 21 di larghezza e 14 di altezza. Da qui si è successivamente scavato un pozzo profondo 800 m e largo otto, fino a raggiungere il livello della futura galleria di base. Un lavoro difficile, per il quale sono stati impiegati nume-



Nelle viscere della montagna: chissà se un giorno Sedrun avrà la sua stazione sotterranea?



rosi minatori del Sudafrica, per via della loro esperienza nella trivellazione dei cunicoli in verticale.

L'ascensore è finalmente giunto alla meta. Siamo tutti sani e salvi. Potenti riflettori illuminano le tenebre e l'aria fresca fatta affluire dall'esterno rende sopportabile la temperatura. Sopra le nostre teste ci sono 1400 metri di roccia. Siamo nel bel mezzo di una gigantesca cattedrale del progresso, larga 17 metri e alta 15, provvista di navate laterali (le caverne con le officine e i rifugi). In un secondo tempo, qui si realizzerà un centro multifunzionale, con fermata di emergenza e regolazione dello scaricamento.

Dal luglio 2003, metro dopo metro, le perforatrici macinano tonnellate di roccia, avanzando progressivamente nelle due direzioni, nord e sud. Insieme agli operai, usciranno di scena non prima di un decennio, quando i treni inizieranno a sfrecciare lungo i 57 chilometri della nuova galleria del Gottardo. A quel punto, sarà operativa una moderna via commerciale, una sorta di canale di Panama attraverso le Alpi.

IL SOGNO DELLA PORTA ALPINA

Da diversi anni gli abitanti di Sedrun sono indirettamente coinvolti nei lavori del cantiere del secolo. Oltre ai prefabbricati degli operai stranieri che caratterizzano la nuova immagine di Sedrun, anche le masse degli inerti prodotti dagli scavi hanno cambiato il paesaggio. Osser-

vando il cantiere, un paio di intraprendenti abitanti della Surselva si sono chiesti cosa ne sarebbe stato, a lavori ultimati, del centro multifunzionale e della lunga tromba dell'ascensore.

Grazie a loro, è così nato il sogno della «Porta Alpina», una stazione sotterranea, al centro della galleria del Gottardo. In tal modo, la galleria ferroviaria più lunga del mondo sarebbe collegata con l'ascensore più lungo del mondo. «Un'attrattiva turistica e una meraviglia architettonica», affermano i promotori.

Da circa due anni, la regione dei Grigioni rivendica con sempre maggiore convinzione la stazione sotterranea, grazie alla quale Sedrun – località discosta dei Grigioni – diventerebbe improvvisamente un importante snodo tecnico-ferroviario della Svizzera. Qualche abitante del luogo ha già nelle orecchie gli annunci sui treni internazionali: «Prossima fermata Sedrun. I signori passeggeri sono pregati di prendere l'ascensore per salire al sole della Surselva». I direttori degli enti turistici della regione prevedono lauti guadagni e la popolazione locale ha voglia di viaggiare. «In un'ora saremmo in Piazza Duomo a Milano. E per raggiungere Zurigo impiegheremmo ancora meno tempo», spiega Placi Berther, sindaco di Sedrun.

DI IMPORTANZA ECONOMICA

I promotori sono convinti che la Porta Alpina rappresenta la «chiave per lo sviluppo sostenibile della Surselva». Solo l'introito fiscale annuo

supplementare è valutato a ca. 3,8 milioni di franchi. «Il progetto Porta Alpina è un'occasione unica per realizzare, a condizioni favorevoli e con vantaggi duraturi, la proposta innovativa di un cantone periferico dal punto di vista delle vie di comunicazione», si legge in un opuscolo promozionale.

Le spese d'investimento sono preventivate a 40-50 milioni di franchi (compreso l'acquisto dei bus per il trasporto dei passeggeri). Le

INFO

Oltre cinquant'anni fa, l'ingegner Eduard Gruner perorò la causa di una galleria ferroviaria di 46 metri, da Amsteg a Giornico. La sua opera «Viaggio attraverso la galleria di base del Gottardo», menzionava già la stazione sotterranea di Sedrun. «Il treno frenò dolcemente, per arrestarsi nella stazione sotterranea di Sedrun, brulicante di passeggeri. Da qui, un comodo ascensore saliva lungo un cunicolo verticale lungo 830 metri, giungendo in sette minuti al moderno centro sportivo. In tal modo, i rinomati campi da sci della regione distavano solo un'ora di treno da Basilea, Zurigo e Milano». Due generazioni dopo, gli abitanti di Sedrun si sono ricordati dell'idea visionaria di Gruner e, con molto impegno e coraggio, si adoperano per realizzarla.

www.visiun-porta-alpina.ch

KÜNG-SAUNA

Visitate la nostra
esposizione di Wädenswil:
oltre 600 mq2 con una grande
e unica varietà di idee per la
sauna e il wellness!
(preannunciare
p. la visita)



KÜNG AG Saunabau
Rüthi-Strasse 17
CH-8820 Wädenswil
Telefono 044 780 67 55
Fax 044 780 13 79

Offriamo una consulenza completa per la
programmazione, la costruzione e il rispar-
mio energetico. La fabbricazione propria a
partire dalla sauna privata fino all'impianto di
grandi dimensioni è possibile. Un design
individuale ed possibilità praticamente illimi-
tate ed un rapporto prezzo-prestazione con-
vincente siamo il vostro partner competente
per il benessere ed un piacere senza problemi
alla sauna. E-Mail: info@kuing-sauna.ch
www.kuing-sauna.ch

Tagliando per
la documentazione

- ☐ Sauna finlandese
- ☐ Bio-Sauna/InOSA
- ☐ Sauna in legno massiccio
- ☐ Bagno turco
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness
- ☐ Terme
- ☐ Infrastrutture wellness

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____



Design individuale.
Fabbricazione propria.
Servizio in tutta la Svizzera.



lamps-dadò SA

Tel 091 946 4137- fax 091 946 41 28
info@lamps-dado.ch
www.lamps-dado.ch
Riviera-Bioggio

La sicurezza a portata di mano

- Sistemi di rilevazione incendio
- Sistemi Anti intrusione
- Sistemi di controllo accessi
- Sistemi di videosorveglianza
- Gestione d'allarmi tecnici



IMPRESA DI PITTURA ALBERTO CAPITANIO



Intonaci sintetici - Tappezzeria - Verniciatura edile e industriale - Stucchi

Piazza Baraini - 6852 Genestrerio - Tel./Fax 091 647 00 31 - 079 230 45 70



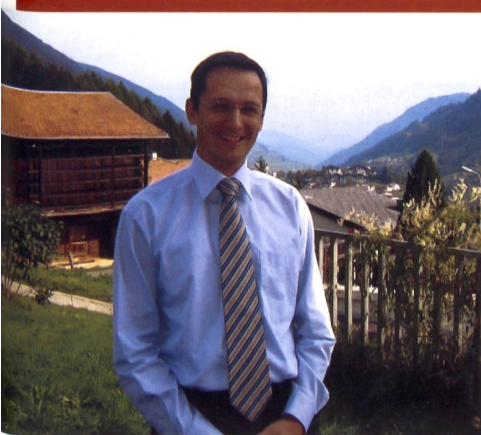
Via S. Gottardo 62
6596 Gordola
Telefon 091 745 30 26
Fax 091 745 38 51
pavimentigamboni@bluewin.ch
www.pavimentigamboni.ch

GAMBONI SHOP

Dal nostro ultimo viaggio in Iran
nuovi arrivi di tappeti pezzi
unici Kashkuli e Beloutsch Soumakh
a condizioni favorevoli.

Sabato aperto

Intervista ad Alfons Quinter, direttore della Raiffeisen di Disentis/Cadi e membro di direzione dell'associazione «Visiun Porta Alpina»



«Panorama»: Qual è il sostegno della popolazione della Surselva al progetto Porta Alpina?

Alfons Quinter: la popolazione si è schierata compatta a favore del progetto. In sostanza,

non è stata avanzata nessuna critica, tanto meno una bocciatura.

Lei si è impegnato personalmente. Perché?

Trovo affascinante l'idea di un treno che corre nelle viscere della montagna e di un ascensore che, salendo lungo un cunicolo di quasi mille metri, sbarca i passeggeri nel bel mezzo delle Alpi. Sono convinto che, oltre ad avvicinare notevolmente i poli economici a nord e a sud delle Alpi, quest'opera conferirà alla nostra regione una forza d'attrazione di respiro internazionale. Si tratta di un'opportunità unica, che va colta senza indugi. Il progetto «Porta Alpina» migliora in maniera sostanziale le prospettive di vita e lavoro nella Surselva.

Siamo in tempi di difficoltà finanziarie. Forse il momento politico non è dei migliori per battere cassa presso la Confederazione.

Ma è proprio nei periodi di bassa congiuntura che lo Stato deve investire nel futuro. In base ai nostri calcoli, questo progetto presenta un ottimo rapporto costi/benefici. Lo Stato avrebbe pertanto tutti i motivi per sostenerlo.

Secondo i critici, potrebbero diventare un serio problema non tanto i costi di costruzione della Porta Alpina, quanto le spese annue di gestione.

Finora ci si è concentrati solo sui costi, senza prendere in grande considerazione i guadagni. I nostri calcoli hanno però dimostrato che la Porta Alpina può senz'altro essere gestita in maniera tale da coprire le spese.

Quando pensa di inaugurare l'ascensore che da Sedrun scende alla galleria di base del Gottardo?

Nel dicembre 2015.

Intervista: Markus Rohner

spese d'esercizio dovrebbero situarsi attorno ai 2,5 milioni di franchi l'anno. Con il coordinamento dell'Ufficio grigionese dei trasporti pubblici, il progetto «Porta Alpina Sedrun» è stato vagliato in stretta collaborazione con l'Ufficio federale dei trasporti, coinvolgendo anche la ditta committente della costruzione della galleria, la AlpTransit Gottardo SA. Lo scorso anno tre studi sono giunti alla conclusione che «sotto l'aspetto tecnico-aziendale, la proposta è fattibile e finanziariamente sostenibile con opportuni investimenti».

Uno studio dell'Università di San Gallo vede l'impatto economico della Porta Alpina soprattutto in un forte aumento del turismo di giornata e in una crescita delle persone che si stabiliscono nella regione. «Con l'apertura di una stazione sotterranea, il potenziale dei nuovi domiciliati nell'alta Surselva potrebbe ammontare a ca. 1000 persone o 330 famiglie», si legge nel suddetto studio. E per quanto concerne il turismo di giornata, l'Istituto per i servizi pubblici e il turismo prevede un «realistico potenziale» di 56 mila turisti di giornata ogni anno. Questo comporterebbe un effetto-guadagno per la regione di ulteriori 3,7 milioni di franchi. I nuovi residenti farebbero aumentare di 22 milioni di franchi le spese di consumo, con un effetto-guadagno di 30 milioni di franchi.

SCETTICISMO A PALAZZO FEDERALE

La scorsa primavera, una delegazione del governo grigionese e dei promotori della Porta Alpina si è recata a Berna, presso le due Camere, per pubblicizzare il progetto a Palazzo fede-



Minatori all'opera: un lavoro duro ma insostituibile.

rale. Sono stati ascoltati con interesse, ma anche con molto scetticismo. «Una proposta interessante, di sicura importanza politico-regionale», osserva Felix Walker, consigliere nazionale PPD di San Gallo, esperto di politica finanziaria. «Ma non realizzabile, per motivi politico-finanziari». Walker – per molti anni presidente della direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen – ritiene impossibile

formare una maggioranza, in Consiglio nazionale e in Consiglio degli Stati, che approvi lo stanziamento di un credito a favore della Porta Alpina. «Nella costruzione della NEAT, sotto l'aspetto politico-finanziario siamo già ai livelli di guardia. Non esiste quasi più nessun margine di azione», spiega Walker. Sembra proprio che la proposta della Porta Alpina sia giunta nel momento meno propizio. ■ **MARKUS ROHNER**



PAVIMENTI

- LEGNO
- MOQUETTES
- NOVILON
- LAMINATI



Ivan Pedrazzi

LOCARNO - Via della Posta 13
 Tel. 091 751 27 35 / 091 752 37 27
 Fax 091 751 50 35
pedrazzi@ticino.com



«UN BALCONE APPESO AL CIELO»

Nel nostro cantone esistono due società che promuovono il volo in mongolfiera: la Balloon Team SA di Lugano e il Gruppo aerostatico Ticino. Proprio quest'ultimo ha presentato recentemente al pubblico la sua prima mongolfiera. Un'occasione per conoscere un po' più da vicino questo affascinante e magico mondo.

Piove e soffia un vento che non promette nulla di buono. Nonostante ciò siamo pronti a spiccare il volo... Ma quando arriviamo a Porza, sul prato dove il Gruppo aerostatico Ticino (GAT) ci aveva dato appuntamento, neanche l'ombra di una mongolfiera. Improvvisamente, però, da un furgoncino viene scaricata la navicella. Poi compaiono i montanti, il bruciatore e un enorme sacca di tela dalla quale, in men che non si dica, viene srotolata una lunghissima stoffa. Congesti sapienti e fare spedito, alcuni membri del GAT si alternano nella preparazione della mongolfiera. Il tutto avviene sotto lo sguardo attento di Ernesto Merz, fondatore del Balloon Team Sa di Lugano e primo e unico, per il momento, istruttore ticinese di volo in mongolfiera.

TUTTO PRONTO IN 20 MINUTI

Affascinati e stupiti, seguiamo il rituale. Alla navicella vengono attaccati i montanti in nylon che sorreggeranno il bruciatore. Dentro la «cesta» si trovano già quattro bombole di propano che garantiscono un'autonomia di volo di circa 2 ore e mezzo. Per mezzo di quattro moschettoni, le cordine di acciaio del pallone vengono agganciate ai montanti. Anche il bruciatore viene installato. Ora non resta che gonfiare il pallone. Ma come? Semplicissimo: viene acceso un grande ventilatore e..., in meno di cinque minuti, la stoffa prende forma e diventa un'enorme bolla d'aria. Bellissimo! La navicella «scalpita» per librarsi in cielo. Ma per oggi non si alzerà. Il tempo è troppo incerto e volare è rischioso. Non-

Come un palazzo di sei piani

Una mongolfiera «media» ha un'altezza di circa 20 metri, praticamente come un palazzo di sei piani. Il diametro massimo dell'involucro misura circa 18 metri con racchiuso un volume d'aria dai 2200 a 3000 metri cubi. Il pallone è costituito da circa 1300 metri quadrati di tessuto, con i quali si potrebbero confezionare sei o settecento giubbotti impermeabili. La cesta è realizzata in legno e vimini, interamente a mano. Ogni mongolfiera viene costruita su ordinazione, perciò è personalizzata sia nella forma che nei colori. In Europa vi sono 10 costruttori di navicelle, nessuno dei quali lavora in Svizzera.

Nel nostro Paese si contano circa 800 mongolfiere e 500 piloti. In Ticino le mongolfiere sono tre. Ernesto Merz è l'unico istruttore di volo del nostro Cantone.



Samsonite
WORLDPROOF



www.samsonite.com

KLAFS

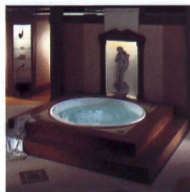
Gli specialisti del wellness



Sauna/sanarium



Bagno di vapore



Vasca idromassaggio

Per ulteriori informazioni richiedete il nostro catalogo sinottico gratuito di 120 pagine incl. CD-Rom.

Nome/cognome _____

Via _____

CAP/Località _____

Telefono _____

Klafs Saunabau AG

Oberneuhofstrasse 11, CH-6342 Baar
Telefono 041 760 22 42, Telefax 041 760 25 35
baar@klafs.ch, www.klafs.ch

Altre succursali a Berna, Brig VS, Chur GR, Clarens VD, Dietlikon ZH.

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



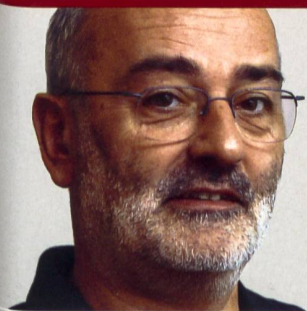
- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen
Telefono 062 797 59 59
Fax 062 797 62 00

Intervista a Ernesto Merz, pilota di aerostati e istruttore di volo



Come nasce la sua passione per il volo in mongolfiera?

È una passione nata nel Jura dopo qualche tempo che aiutavo nel retrouving. Questo fra il 1984 e il 1989.

Perché la mongolfiera e non il deltaplano o il parapendio?

Nessun mezzo di locomozione è l'espressione pura dell'avventura come la mongolfiera. Si sa

dove si parte ma non si conosce la destinazione. Il cammino è il traguardo.

Quali caratteristiche bisogna avere per poter volare in mongolfiera?

Tranquillità con se stessi e voglia di aver la testa fra le nuvole.

Quanti voli ha già fatto e qual è la tratta più lunga che ha percorso?

Alcune centinaia. Il volo più lungo è stato quello fra Chateau d'Oex e la Croazia.

Non le è mai capitato di trovarsi in situazioni difficili e di dover eseguire un atterraggio di emergenza?

Sì, quando sono atterrato in un campo minato!

Quali sono le sensazioni che si provano a volare con un pallone aerostatico?

Libertà assoluta, piacere nel lasciarsi trasportare, contemplazione e tranquillità, simbiosi con gli elementi.

In questo momento ha in programma qualcosa di speciale?

Sì, la fondazione di un Balloon Race: una squadra di persone affiatate che desiderino competere a livello nazionale ed internazionale.

Per quali motivi inviterebbe la gente a provare un'esperienza di volo in mongolfiera?

Per condividere questa sensazione unica di fluttuazione e silenzio. Un balcone appeso al cielo.

Sente che in Ticino si sta cristallizzando un interesse attorno a questo mezzo di trasporto?

Sì, negli ultimi 2 anni siamo riusciti ad avvicinare degli aspiranti piloti che condividono questa mia passione. E' solo in team che si può progredire in questa fantastica disciplina.



INFO

Gruppo Aerostatico Ticino, Lugano Aeroport, 6982 Agno, www.aeroclublugano.ch/agat

Balloon Team SA, via Pretorio 20, 6900 Lugano, www.balloons.ch

stante un po' di delusione, siamo felici di aver assistito alla preparazione della mongolfiera. Chi l'avrebbe mai detto che in una ventina di minuti sarebbe stata pronta a spiccare il volo?

I PRIMI ALLIEVI

Questi palloni aerostatici costano in media dai 55mila ai 75mila franchi, ma possono superare anche il doppio di questo prezzo. Lo sanno bene i membri del GAT, molto orgogliosi della loro prima mongolfiera. Il club l'ha potuta acquistare d'occasione grazie al contributo di soci, allievi e alla generosità dell'Aeroclub di

Lugano. A sei anni dalla sua fondazione, il Gruppo Aerostatico Ticino festeggia anche i suoi primi aspiranti piloti. Infatti, dopo aver frequentato il corso di piloti per aerostati promosso dalla Balloon Team, in quattro hanno già superato i primi ostacoli prima di conseguire il brevetto. L'entusiasmo per il volo, la contemplazione del paesaggio e il silenzio, sta piano, piano contagiando anche il nostro Cantone. E questo grazie al dinamismo e all'esperienza dell'istruttore Ernesto Merz che, per primo in Ticino, ha iniziato l'opera di divulgazione di questo straordinario mezzo di trasporto.

■ LORENZA STORNI

ATTIVI, VITALI, SPORTIVI

In Europa occidentale, la speranza di vita non è mai stata tanto alta, e gli anziani non hanno mai avuto tante opportunità. Vi presentiamo tre esempi di una terza età vissuta con gioia e dinamismo. Un atteggiamento che possiamo solo imitare!

Emmy Notter, attivista contro la tortura e la pena di morte

Non c'è nessuna campagna del PS del suo quartiere e nessuna manifestazione della sezione basilese di Amnesty International, alla quale Emmy Notter non sia presente, distribuendo volantini e informazioni. Emmy Notter, 62 anni – che ha lavorato come assistente di direzione e segretaria plurilingue, insegnando anche in diverse scuole commerciali – certamente non si annoia, ma si gode la sua «quiescenza attiva». Nel 1979, da Burgdorf si è trasferita a Basilea, diventando già allora membro attivo della Società degli impiegati di commercio. «Ho sempre lavorato tanto, ma sono anche molto curiosa e mi piace fare nuove esperienze».

Ha dunque viaggiato molto, anche in numerosi paesi extra-europei. È ad esempio stata in Afghanistan, prima del precipitare della situazione negli ultimi anni, e segue gli eventi locali

con apprensione, ma anche con speranza. La sua salute non le consente più di recarsi in paesi lontani, anche se non vuole rinunciare del tutto ai viaggi. Quest'estate è stata in Belgio, dove in passato ha lavorato ed ha ancora molti amici. Emmy Notter ha conservato il desiderio di conoscere la gente di altri paesi, il piacere di parlare una lingua straniera e la spinta ad impegnarsi socialmente, un suo tratto caratteristico fin dai tempi della scuola.

Con grande impegno Emmy Notter si candida dunque per il Gran Consiglio di Basilea, all'interno del sinodo delle donne si adopera per la promozione del miglioramento sociale ed è attiva nella campagna mondiale contro la pena di morte e la tortura. Questo tuttavia non le impedisce di essere vicina, con consigli e aiuti, anche ad amici e conoscenti. «Chi si ferma è perduto»: non è certamente il caso di Emmy Notter!

Frantisek Matous



Heinrich Pfister: «Suonare fa bene alla salute e all'anima».

«Avrei dovuto iniziare molto prima a suonare il corno della Alpi, perché mi fa bene – racconta Heinrich Pfister, 73 anni – alla salute, ma anche all'anima». Le lezioni di musica gli hanno aperto un nuovo mondo: ha imparato a coordinare il respiro, a tenere il tempo, a muoversi nello spazio, a leggere le note musicali. Riesce ormai ad arrivare fino al sol sopra il rigo e vanta un

repertorio completo di canzoni. A 70 anni suonati, Heinrich Pfister, di Bözen/AG, si è imbarcato nell'avventura di imparare a suonare uno strumento. E non certo perché – dopo aver lavorato come falegname e impiegato nell'industria chimica – si annoiava a fare il pensionato!

Tutt'altro. Ma forse la musica era proprio quel che gli mancava per rendere davvero completa

la sua vita, accanto alla famiglia, al giardino, alle stalle in miniatura che costruisce per i bambini, alla casa di vacanza in Vallese, all'associazione per la terza età della sua regione, per la quale organizza regolarmente gite di un giorno, ai viaggi in Norvegia, dove ha la sua «officina» in casa. Heinrich Pfister trova sempre qualcosa da fabbricare o aggiustare.

E quando può, aiuta gli altri. Ama le novità. Si sente a casa, sia a Bözen che in Norvegia, dove ha vissuto da giovane, subito dopo la fine del tirocinio. Voleva andare all'estero e, dopo la guerra, la Norvegia era l'unico paese, che gli conferiva, in qualità di svizzero, un permesso di lavoro. Vi rimase per alcuni anni, costruendo mobili per le navi passeggeri dirette in America. Poi tornò a casa e sposò una bernese, Rosmarie. Un'unione felice. A tutt'oggi i coniugi Pfister amano ballare insieme i Ländler, le tipiche danze popolari svizzere.

Cornelia Thürlemann



Le conquiste sociali dell'ultimo secolo, gli enormi progressi della medicina, la riduzione delle ore lavorative, il sistema di previdenza per la vecchiaia, non solo ci permetteranno di vivere più a lungo dei nostri predecessori (perlomeno statisticamente), ma anche con una qualità di vita nettamente superiore.

Resta viva l'immagine della nonna con i capelli bianchi, intenta a raccontare una fiaba ai nipotini, sferruzzando davanti alla stufa. I nonni narrano ancora le fiabe agli abiatichi, ma sempre più spesso vanno anche a pattinare con

loro, assistono con entusiasmo ai concerti rock dei loro indomiti coetanei come Mick Jagger dei Rolling Stones o Tina Turner. E sugli sci affrontano con maestria le piste nere.

PENSIONAMENTO = OPPORTUNITÀ

La percezione della vecchiaia è cambiata. Invece di ritirarsi progressivamente dalla vita sociale, un numero sempre maggiore di anziani considera la quiescenza un'opportunità per finalmente fare ciò che aveva sempre desiderato. Prima, divisi tra la professione e l'educazio-

ne dei figli, non ne trovavano mai il tempo. Ora ce l'hanno, ed è il momento propizio per iniziare qualcosa di nuovo, o anche solo per godersi un po' di più la vita.

L'università della terza età – i corsi per anziani delle università svizzere – è ormai un'offerta di grande successo, con numerosi iscritti. Taluni anziani decidono perfino di intraprendere un curriculum di studi completo, con tanto di tesi di laurea o dottorato, per il solo piacere di imparare e conoscere. Si tratta magari di un desiderio accarezzato a lungo, ma sempre rinviato per ragioni di ordine pratico. E perché non imparare a suonare uno strumento? Oppure dipingere, fare incisioni su rame, dedicarsi alla fotografia, alla scrittura creativa, alla costruzione di un tavolo? O imparare a ballare il tango?

Nessun problema per chi è rimasto giovane di spirito. Nemmeno la più sofisticata tecnologia informatica è più un tabù. Le tavole rotonde su Internet e le chat room per anziani sono

Dicembre 2004 - Novembre 2005

www.kuoni.ch

KUONI

Scala Milano

OPERA E BALLETO IN BUS

NUOVA RIAPERTURA DEL
TEATRO ALLA SCALA



A World of Difference

Altre interessanti destinazioni vi attendono nel nuovo prospetto della Kuoni Ticino, informazioni e prenotazioni presso gli uffici Kuoni :

Kuoni Viaggi SA:

6982 Agno	Aeroporto	Tel. 091 610 11 55
6612 Ascona	Via Borgo 10	Tel. 091 792 11 61
6500 Bellinzona	Galleria Benedettini	Tel. 091 821 50 70

6600 Locarno	Palazzo Pax	Tel. 091 735 34 40
6900 Lugano	Via Canova	Tel. 091 910 04 00
6900 Lugano	Contrada di Sassello 5	Tel. 091 923 47 77
6900 Lugano	Via Ronchetto 5	Tel. 091 973 44 00

una tendenza proveniente dagli USA, che si è ormai affermata anche da noi.

PER INVECCHIARE BENE

Grazie alla relativa sicurezza finanziaria, molti pensionati possono finalmente permettersi di realizzare il sogno di viaggiare. Viaggi culturali in paesi più o meno esotici – impensabile per le generazioni precedenti – oggi vanno per la maggiore. Rimane inoltre ancora tempo per impegnarsi politicamente o socialmente. Ex

manager prestano consulenze gratuite alle giovani aziende, esperti in questo o quel settore mettono a disposizione di varie organizzazioni la loro lunga esperienza, senza chiedere nessun compenso. E l'amore? I legami sentimentali – uno dei bisogni fondamentali dell'uomo – ovviamente non finiscono con il pensionamento. Probabilmente è sempre stato così, ma oggi tali rapporti sono vissuti alla luce del giorno...

La terza fase della vita è variata quanto l'esistenza stessa. Non esiste una ricetta per invec-

chiare bene. Le condizioni di salute e la sicurezza finanziaria sono tuttavia importanti. Dovremmo pertanto nutrirci in maniera sana, praticare uno sport, nonché preoccuparci per tempo di essere sufficientemente assicurati, affinché la nostra terza età sia davvero degna di essere vissuta. Ma soprattutto dobbiamo ricordarci – come ci insegnano i tre esempi illustrati in quest'articolo – che anche in età avanzata si possono ancora realizzare molti obiettivi.

■ FRANTISEK MATOUS

Richard Hofmann: sulle tracce del passato

Richard Hofmann, 73 anni, insieme con la moglie Hanny, è tornato ad abitare nella casa della sua infanzia. La canonica in Herrengasse 111 a Laufenburg/AG è una delle case più antiche della cittadina. In anni di lavoro, Richard e Hanny Hofmann hanno rimosso gli strati di colore apposti nei secoli, ripristinando – con amore e accuratezza storica – il carattere medievale dell'abitazione: l'antico passavivande e la targa che allude alla ristrutturazione del 1575.

Visitare la casa equivale a un viaggio nel passato: la vecchia e angusta scala, le incisioni e i quadri con vedute artistiche di Laufenburg, che Hofmann ha scovato in decenni di frequentazione di numerosi mercati delle pulci e botteghe del rigattiere. Anche oggi Hofmann continua a visitare i mercati delle pulci, alla ricerca di pezzi d'antiquariato, legati in un qualche modo a Laufenburg. La storia lo ha sempre affascinato, fin da piccolo. E proprio per questo motivo si è dato all'arte della stampa, diventando tipo-

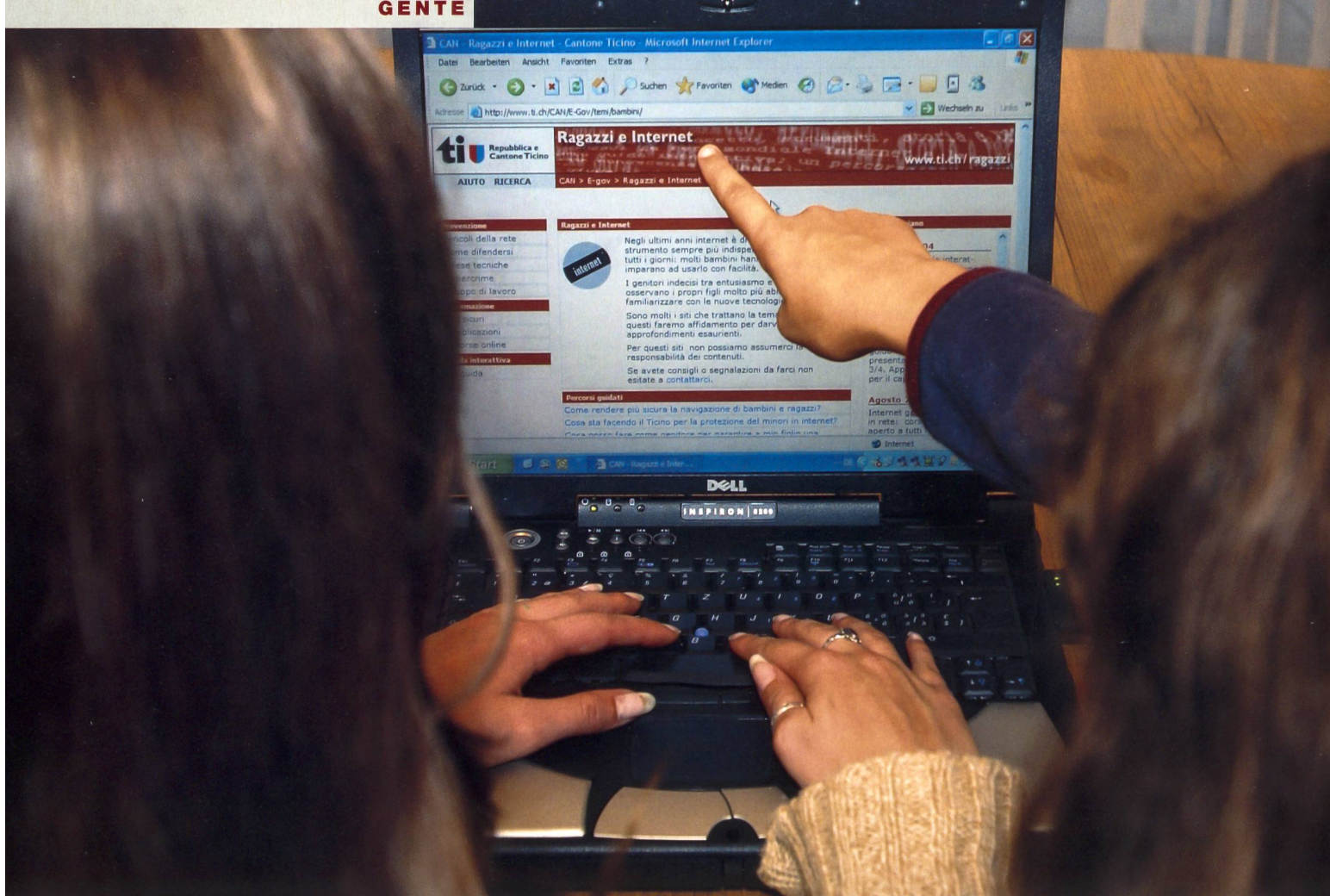
grafo. Dopo il pensionamento, da Basilea è tornato a Laufenburg.

In Herrengasse ha allestito una piccola tipografia, affettuosamente denominata «Stamperia della cappellania», dove ogni anno stampa una nuova opera, lettera dopo lettera, pagina dopo pagina. L'attesa per le retrospettive storiche e le novelle, che Hofmann va a scovare negli ar-

chivi, è grande. Un'attività che favorisce numerosi incontri, con la popolazione locale e con chi desidera mantenere i contatti con Laufenburg. I suoi libricini vanno letteralmente a ruba. In questo momento sta stampando il prossimo: «Questa volta si tratta della storia dell'ultimo brigante giustiziato a Laufenburg», svela Hofmann.

Cornelia Thürlimann





DIMMI COME E DOVE NAVIGHI...

Da un anno è stato costituito in Ticino il gruppo di lavoro minori e internet. Lo scopo è quello di informare, sensibilizzare e formare l'opinione pubblica sui possibili pericoli di questo strumento.

Che bello navigare, chattare, scrivere e ricevere e-mail! Il mondo virtuale è ormai una realtà consolidata in numerosissimi campi della vita civile, economica e culturale, quotidianamente utilizzata da un numero sempre crescente di utenti. Come tutte le innovazioni, anche la grande rete non è esente da problemi, che dipendono in larghissima parte

dall'utilizzo che se ne fa. E non per tutti è facile districarsi tra le maglie di questa rete.

TAVOLA ROTONDA CANTONALE

Per questo motivo, è nato in Ticino circa un anno fa il Gruppo di lavoro minori e internet. L'obiettivo prioritario di questo gruppo è quello di informare e sensibilizzare secondo

lo slogan «Navigare è bello, ma attenzione ai pericoli!».

«Con l'avvento di internet – ci spiega Roberto Keller, responsabile dell'Ufficio gestione del governo elettronico e presidente/coordinatore del Gruppo di lavoro minori e internet – abbiamo ritenuto opportuno unire le forze per discutere insieme progetti in comune. Si tratta,

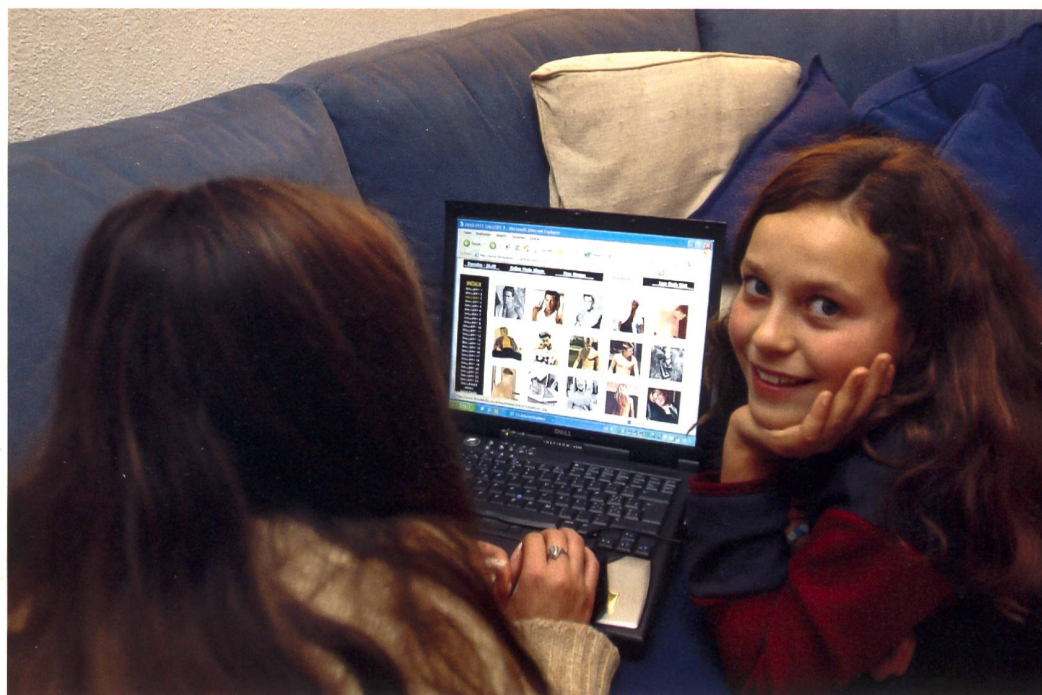
**Navigare è divertente,
ma attenzione ai pericoli!**

in sostanza, di una tavola rotonda cantonale alla quale siedono rappresentanti di vari enti e associazioni che operano a favore dell'infanzia».

IN CORSA PER UN PREMIO

Il lavoro fatto finora ha permesso di realizzare il sito www.ti.ch/ragazzi, completo di una guida interattiva per navigare sicuri, alcune pagine inserite nell'agenda scolastica (informazioni utili per chattare senza inconvenienti) e incontri nelle scuole, soprattutto ad opera della Polizia. «Il nostro sito – afferma l'ideatrice Cristina Allegri – contiene tutta una serie di informazioni facilmente consultabili da genitori e ragazzi affinché internet possa essere utilizzato nella maniera migliore».

Tra l'altro, la guida interattiva è candidata al premio «Topo d'oro» indetto da educa.ch, il portale svizzero per l'educazione. La guida – costruita sotto forma di dialogo tra computer e utente – realizzata dall'amministrazione pub-



blica si è infatti piazzata nella rosa finale dei candidati. Il premio ricompensa con 30 000 franchi la miglior realizzazione svizzera multimediale per le sue qualità didattiche e per la sua accessibilità.

Tra le novità in gestazione, anche la realizzazione di un CD da distribuire a tutti coloro che ne faranno richiesta. Se l'idea verrà concretizzata, si spera di poterlo diffondere entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

CONSIGLI FONDAMENTALI

Vale la pena di consultare il sito www.ti.ch/ragazzi perché le informazioni contenute sono veramente tantissime e rispondono in maniera esauriente a numerose domande e preoccupazioni. Ma, quali sono i consigli base che si possono dare affinché la navigazione in internet sia sicura e serena? Ancora Cristina Allegri: «I consigli sono numerosi. In primo luogo è fondamentale la comunicazione tra genitori e figli, che non vanno abbandonati al computer. È importante discutere, navigare assieme e stabilire delle regole. Come secondo punto inviterei le famiglie ad installare il computer in un locale comune, in modo che si conservi un controllo sul suo utilizzo. Inoltre incoraggerei anche i genitori più diffidenti ad avvicinarsi ad internet senza paura. La posta elettronica, ad esempio, può essere molto utile anche a loro».

PERICOLI E DIFESE TECNICHE

«Tra i pericoli – prosegue Cristina Allegri – citerei in primo luogo l'abitudine di non è infat-

ti molto sano che il mondo di un ragazzo giri solo attorno alle nuove tecnologie. Inoltre, come tutti sanno, vi sono siti non adatti a bambini e giovani. Anche con le chat bisogna fare attenzione: mai fornire dati personali o lasciarsi trascinare in dialoghi pericolosi. Sul nostro sito si trovano tanti consigli per far fronte a questi problemi ed anche per denunciare eventuali contenuti web perseguibili penalmente. Inoltre è possibile installare dei filtri, alcuni dei quali sono segnalati anche in www.ti.ch/ragazzi e che possono essere scaricati direttamente.

I genitori, gli insegnanti, i bambini ed i ragazzi hanno bisogno di essere resi consapevoli sia del potenziale di internet che dei suoi inconvenienti e non sempre hanno una conoscenza sufficiente dei modi per proteggersi dai contenuti indesiderati. Le azioni per incrementare la consapevolezza possono contribuire a far crescere, da un lato, la fiducia e la confidenza dei giovani utenti verso i genitori e gli insegnanti per un uso più sicuro di internet e, d'altro lato, la loro confidenza con la rete e l'acquisizione di comportamenti idonei a ridurre i rischi.

■ LORENZA STORNI

INFO

www.ti.ch/ragazzi
www.ti.ch/DI/pol/polyland
www.schoolnet.ch
www.educa.ch



Il mercatino di Natale di Basilea è il più grande e il più antico della Svizzera. E le luminarie sono le più lunghe d'Europa: anno dopo anno, la città sul Reno rivive romantiche atmosfere natalizie.

BASILEA E IL SUO LUMINOSO NATALE



La specialità

Cioccolata Amore

A Basilea l'amore si può anche bere. Oskar Herzig svela come preparare a casa un litro di «Cioccolata Amore»: scaldare 100 g di cioccolato fondente Suchard in un dl di acqua. Aggiungere 1 l di latte e dopo un po' togliere il pentolino dal fornello. Versare 4 cucchiaini di amaretto in una tazza e riempirla con 2 dl di cioccolata calda. A discrezione decorare con panna montata o scaglie di cioccolato.

Nel cortile del palazzo regio dietro la cattedrale romanica, i rumori della città giungono attutiti. Nonostante il freddo polare, nel buio della notte una coppia si gode la magia di uno sfavillante panorama: le calde luci dorate della città vecchia creano un'atmosfera fluttuante, il Ponte di mezzo, riccamente addobbato di luci, si specchia elegante nel Reno e, sull'altra sponda del fiume, sorge la cittadella fortificata di Kleinbasel, con le sue sontuose decorazioni natalizie.

UN RITO COLLETTIVO

È tempo d'Avvento e, come ogni anno, Basilea dà tutta se stessa. Le facciate degli edifici lucci-

cano che è un piacere. Migliaia di lampadine formano una catena infinita di luci. Quante siano esattamente, nessuno lo sa. Perché non è solo la città – tra Äschenplatz e Messeplatz – ad essere addobbata con le luminarie e oltre un centinaio di alberi di Natale. A Basilea, per i proprietari di una casa è una questione d'onore contribuire generosamente a creare la magia del Natale. Le luminarie si estendono con numerose ramificazioni per ben tre chilometri e mezzo, lungo tutta la città. Alcune sono più ricche, altre più colorate o più moderne, ma tutte fanno da contorno a vetrine addobbate a festa e tirate a lucido. E tutte aspirano al prestigioso premio messo in palio dalla Basler

Pernottamento. ***Hotel Spalentor, www.hotelspalentor.ch, tel. 061 262 26 26: albergo molto confortevole a gestione familiare, nei pressi della più antica porta di accesso alla città, camere con pavimento in parquet (doppia da 195 franchi). ***Hotel Au Violon, www.au-violon.com, tel. 061 269 87 11: l'ex carcere affacciato sulla Barfüsserplatz è oggi un delizioso alberghetto con solo 20 camere e una vista da sogno sul mercatino di Natale (doppia da 140 franchi).

Vitto. Originale connubio di raffinata cucina e arte circense: fino al 2 gennaio, il Palazzo Colombino ospita il varietà con artisti internazionali (www.palazzocolombino.ch), tel. 0900 552 225). A Basilea, il miglior fegato di

vitello si gusta nell'accogliente ristorante Hasenburg (tel. 061 261 32 58), la migliore fondue di carne (Bacchus), negli ambienti medievali del ristorante Safran Zunft (tel. 061 269 94 94).

Atmosfere natalizie. La fiabesca Weihnachtshaus (casa di Natale) di Johann Wanner in Spalenberg 14 (aperta tutto l'anno!) e i suoi salottini natalizi in Schneidergasse 7 sono un must. La romantica Weihnachtshaus sul fiume Birsig – a Binningen, poche fermate di tram da Basilea – è un piccolo gioiello dell'artigiano Eschti Klein (www.weihnachtshaus.ch). Ulteriori eventi natalizi, come i concerti gospel e i musical: www.basler-weihnacht.ch.

Offerte tutto compreso. Basilea Turismo offre convenienti «pacchetti natalizi»: oltre al pernottamento in albergo, si può acquistare la BaselCard, per allestire un programma personale a prezzo conveniente.

Suggerimento di «Panorama». La miglior vista sullo sfavillante mercatino di Natale si gode dal Bar Rouge, il ristorante panoramico all'ultimo piano della Messturm, la torre più alta della Svizzera.

Informazioni: Basilea Turismo, alla stazione e in Barfüsserplatz, tel. 061 268 68 68. www.baseltourismus.ch. Svizzera Turismo, www.myswitzerland.com, tel. 00800 100 200 30.

La piazza del mercato, con le luminarie e il grande albero di Natale, addobbato da Johann Wanner.

Concorso

Qual è la lunghezza delle luminarie più lunghe d'Europa?

Spedite una cartolina postale con la risposta e il mittente entro il 31 dicembre a Panorama, «Natale basilese», Wassergasse 24, 9001 San Gallo. Oppure mandate una e-mail a concours@raiffeisen.ch.

In palio c'è una fine settimana per due persone all'Hotel Spalentor di Basilea. È escluso il ricorso alle vie legali. I collaboratori Raiffeisen non possono partecipare all'estrazione. Il nome del vincitore del concorso «Villars» («Panorama» no. 7/04) verrà pubblicato sull'edizione di febbraio 2005.

Zeitung. Uno spettacolo che colma di gioia anche chi era bambino tanto tempo fa.

Per un mese Basilea celebra se stessa e la sua immagine di città quintessenza del Natale, anche mediante il ricco mercato di Barfüsserplatz. Dagli esordi nel 1978, questo mercatino di Natale è costantemente cresciuto, diventando di anno in anno più bello. Oggi le sue 140 bancarelle, con i loro profumi e suoni, conferiscono alla piazza un'aria trasognata, nonostante il freddo pungente.

CASANOVA E RASPUTIN

Herzig's Glühwein-Treff – lo stand per gustare il vin brulé – è ormai diventato un'istituzione: sotto un cielo stellato di tante piccole lampadine, i Babbi Natale offrono un vin brulé speziato talmente buono, che i basilesi vengono addirittura con il thermos. Elly e Oskar Herzig spiegano raggianti: «Per noi il mercatino di Natale è il clou della stagione. Sgobbiamo giorno e notte, ma questa atmosfera, la gente, le conversazioni e gli incontri spontanei, con tutti gli annessi e connessi, sono un'esperienza semplicemente unica».

Ogni giorno distribuiscono all'incirca cento litri di vin brulé. E vanno molto fieri della loro

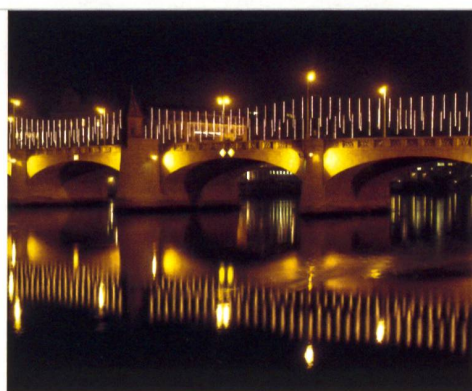
«ricetta della nonna», rigorosamente top secret. Adoperano solo ingredienti naturali, di più non dicono. Il segreto non si carpisce nemmeno osservando attentamente Oskar Herzig mentre cuoce il vino nei due paioli di rame: nella miscela di erbe si riconoscono al massimo due bastoncini di cannella. Conviene dunque rassegnarsi, consolandosi con un'altra tazza della deliziosa mistura, servita anche nella variante Casanova (con amaretto) e Rasputin (con wodka).

UN CALENDARIO DELL'AVVENTO

«È in atto una gara segreta tra i partecipanti al mercatino di Natale, per allestire ogni anno una bancarella ancora più bella», spiega Oskar Herzig. Questo desiderio, tanto impegno e piacere nel condividere il sogno natalizio, si avverte a ogni piè sospinto, andando a zonzo per le viuzze della città vecchia. Si ha l'impressione di essere capitati in un enorme calendario dell'avvento: candele, spezie e panpepato, figure lignee, bastoncini d'incenso e gioioli, articoli di stagno, vasellame... Bancarella dopo bancarella si apre un nuovo mondo, allestito e presentato con amore. E la magia del Natale scende nel profondo del cuore. ■ MATTHIAS MÄCHLER



In Barfüsserplatz sono allestite oltre 100 bancarelle.



Il Ponte di mezzo con le luminarie.



Elly e Oskar Herzig: il loro vin brulé è leggendario.

PERCORSI DI VITA

Ho sempre voluto diventare una persona buona. Ero così fin dall'infanzia, ignaro del mondo come il mio pesciolino rosso, quando con il frullino di mia madre trasformavo in un oceano in tempesta l'acqua della sua boccia. E le professioni cui ambivano i miei compagni di scuola raccoglievano maggiori consensi rispetto alla mia aspirazione. Ma in fondo, nemmeno loro sono diventati piloti o macchinisti, al massimo fanno parte della squadra dei pompieri volontari.

Determinato nel perseguimento del mio obiettivo, mi rifiutai di dare ascolto ai consigli concreti, di cui era prodigo il mondo degli adulti. Ad un certo punto mi mandarono dall'orientatrice professionale, che però non affondò i miei sogni: il bene lo potevo fare anche come informatico o levatrice.

Stupidamente e per caso – meglio sorvolare sulle circostanze – iniziai il mio curriculum professionale come dietologo. «Aiutando il prossimo, si diventa più buoni». Memore delle parole della comprensiva orientatrice professionale, liberavo i miei clienti dalla zavorra dei loro tanti chili di troppo. Ma un giorno mi scoprirono.

«Con le sue capacità, lei sarebbe un ottimo consulente aziendale», sentenziò il mio interlocutore, nel suo bel completo grigio portato con nonchalance. Sarei potuto diventare il suo braccio destro. Lui stesso aveva altro da fare nella vita, perché era un vigile urbano di talento. No, lui però non sapevo proprio come aiutarlo. Questo mi rattristò molto, tanto da indurmi a dubitare del desiderio che accarezzavo da una vita.

Ero nella disposizione d'animo ideale per decidere di diventare becchino o panettiere. Ma in ambedue le professioni, il frutto del mio lavoro veniva divorato

senza nemmeno un grazie. Ogni mortale mangiava a sazietà. Di pasto in pasto. Io però avevo ancora fame.

Bastava questo per rendermi una persona buona? A me no. Per questo decisi di donare un rene e diventare medico. Perché non ci avevo pensato prima? I miei guadagni e il benessere dei pazienti mi avrebbero finalmente dato quella soddisfazione cui ambivo da tempo. Ma poi le casse malati mandarono a monte i miei piani. Troppi medici sarebbero stati la rovina dei sani. Forse la mia grande opportunità fu proprio questo dato di fatto.

Perché ora, signore e signori, ora ho realizzato il mio obiettivo. Sono diventato il patrono della Russia e della Lorena, dei chierichetti, dei bambini, delle vergini, dei pellegrini e viandanti, degli avvocati, notai, commercianti, farmacisti, osti, vinai, naviganti, pescatori, marinai, zatterieri, mugnai, panettieri, commercianti di grano e di sementi, macellai, birrai, tessitori, commercianti di pizzi e di panni, scalpellini, operai delle cave di pietra, bottai, bottonai, fabbricanti di candele, pompieri, carcerati. Sono promotore dei matrimoni ben riusciti e proteggerò dai pericoli di inondazioni e naufragi, nonché dai ladri. Non è un lavoro facile, ve lo posso garantire. Ma esiste una netta divisione dei ruoli.

Il lavoro sporco lo fa la mia collega. E quanto a me, io non ho colpe e sono amato, molto amato. Gli adulti mi supplicano addirittura di passare da casa. Mi ringraziano e mi trattano con il massimo rispetto. Perfino i bambini non tremano davanti a me, come invece fanno al cospetto della mia bisbetica collega, soprattutto se si presenta con la scopa. Io invece offro doni, consolo e faccio felici tutti. Insomma, sono il «buon vecchietto». Perché io, signore e signori, adesso sono un San Nicolao.

■ ZANNY ZAUM



Scoprite il mondo dei caffè La Semeuse

I caffè La Semeuse si distinguono per il loro gusto, la loro forza sottile e la loro mancanza d'amaro. Caffè in porzioni, in chicchi, macinato e Ice Cool Café torrefatto a 1000 m d'altitudine.

Ottenete facilmente un espresso saporito grazie alla macchina MINIPODS

- Dimensione: 18,5 x 25 x 31 cm
- Peso: 7 kg
- Rendimento: da 40 a 50 tazze all'ora
- Serbatoio: 3 litri
- Costruzione elegante in metallo bianco, giallo o nero
- Getto d'acqua calda per té e vapore per cappuccino
- Pompa 10 bar molto silenziosa
- Molto semplice per l'uso e la manutenzione
- Un anno di garanzia
- Funziona solo con delle singole porzioni LA SEMEUSE oppure di altre marche di caffè



LA SEMEUSE®
LE CAFÉ QUE L'ON SAVOURE

Fr.349.-

TVA E PORTO COMPRESI!



Tel. 032 926 44 88 • Fax 032 926 65 22 • info@lasemeuse.ch • www.lasemeuse.ch

Ordino una macchina per il caffè MINIPODS di LA SEMEUSE al prezzo di Fr. 349.- (IVA e porto compresi). Inoltre riceverò **GRATUITAMENTE** porzioni singole di café LA SEMEUSE, le 6 tazzine, i 6 piattini e 6 cucchiaini.

Scelgo la macchina da caffè LA SEMEUSE: ☐ gialla ☐ bianca ☐ nera

Desidero pagare mediante carta di credito:

☐ Eurocard ☐ Visa ☐ American Express ☐ Diners Club

No della cartaScadenza.....

☐ Pagherò l'importo dell'ordine anticipatamente. Siete pregati d'inviarmi la vostra fattura.

Prego, inviare o trasmettere per fax questa cedola a: **LA SEMEUSE** • 2300 La Chaux-de-Fonds
Tél. 032 926 44 88 • Fax 032 926 65 22
E-mail: info@lasemeuse.ch • www.lasemeuse.ch

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

NAP:

Località:

Data:

Firma:

Telefono:

Il vostro partner di previdenza per un futuro tranquillo.



Con noi per nuovi orizzonti

Pensate al vostro futuro: non c'è motivo migliore per una consulenza personalizzata di Raiffeisen in materia previdenziale. Studiamo per voi la soluzione su misura al fine di raggiungere i vostri obiettivi in questo ambito. Il piano di previdenza 3 Raiffeisen, ad esempio, vi permette di colmare le lacune previdenziali, finanziare il vostro pensionamento anticipato e risparmiare sulle imposte. Richiedete una consulenza personalizzata. Vi affiancheremo con grande competenza in ogni fase della vostra vita.

www.raiffeisen.ch

